

Allegato 1 PtOF 2025-2028 Scuola secondaria 1° grado VALSALICE

Curriculum verticale di istituto

Il presente documento è stato elaborato in incontri di area nel corso dell'anno 2025 che hanno portato alla definizione del testo attuale approvato nel Collegio docenti del 12 novembre 2025 ed inserito nel PTOF 2025-28

MATERIA: ITALIANO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>			
<i>Ascoltare, rielaborare, parlare</i>	<i>Leggere, interpretare</i>	<i>Scrivere</i>	<i>Elementi di grammatica funzionale e riflessione su lingua e letteratura</i>
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare testi orali individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Intervenire in conversazioni e discussioni rispettando turni, tempi e regole della comunicazione dialogica, fornendo contributi pertinenti. Narrare esperienze personali e raccontare trame, ordinandole in modo logico-cronologico e usando un lessico adeguato. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, selezionando informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere ad alta voce con correttezza, rispettando pause e intonazione. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura (narrativi, descrittivi, espositivi), applicando semplici strategie di comprensione (sottolineature, note a margine). Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e descrittivi. Utilizzare le parti di un manuale di studio (indice, titoli, sommari, immagini, didascalie) per orientarsi e reperire informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere testi narrativi e descrittivi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, coerenti e coesi. Produrre sintesi di testi ascoltati o letti, anche in forma schematica. Sperimentare forme di scrittura creativa (riscritture, giochi linguistici, testi in versi). Rispettare le convenzioni grafiche di base (margine, a capo, impaginazione). Saper utilizzare, a seconda delle attività, la scrittura manuale e la videoscrittura (creazione di documenti online). 	<ul style="list-style-type: none"> Ampliare il patrimonio lessicale attraverso letture e attività scolastiche; utilizzare il dizionario cartaceo e online. Riconoscere sinonimi, contrari e relazioni di significato tra parole. Conoscere i meccanismi di formazione delle parole (derivazione, composizione). Riconoscere le parti fondamentali del discorso e i segni di punteggiatura e la loro funzione. Comprendere i meccanismi di base del funzionamento logico-grammaticale della lingua e del pensiero. Riflettere sugli errori ricorrenti per migliorare la produzione scritta.

<p>significative e utilizzando un registro appropriato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire oralmente su argomenti di studio, esprimendo lo scopo e organizzando le informazioni in modo chiaro. 			<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul valore della letteratura come strumento di arricchimento culturale a livello personale e sociale.
<p align="center">MATERIA: ITALIANO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u></p>			
<i>Ascoltare, rielaborare, parlare</i>	<i>Leggere, interpretare</i>	<i>Scrivere</i>	<i>Elementi di grammatica funzionale e riflessione su lingua e letteratura</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: prendere appunti, annotare parole chiave, rielaborare le informazioni. • Narrare esperienze e trame con chiarezza, coerenza e ricchezza lessicale, adattando il registro al contesto. • Riferire oralmente su argomenti di studio, organizzando le informazioni in modo logico e utilizzando un lessico specifico. • Partecipare a discussioni argomentando le proprie opinioni con dati pertinenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo, raggruppando le parole per significato e utilizzando pause e intonazioni. • Leggere testi letterari (racconti, poesie, testi teatrali) individuando tema, personaggi, ambientazione, genere e figure retoriche. • Applicare strategie di lettura differenziate (selettiva, orientativa, analitica) a testi di varia natura. • Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e confrontarle con altre fonti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, espositivo) corretti, coerenti e adatti a scopo, destinatario e contesto. • Applicare le fasi del processo di scrittura: ideazione, pianificazione (mappe, scalette), stesura, revisione. • Produrre testi funzionali (lettere, istruzioni, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni) sulla base di modelli. • Utilizzare la videoscrittura per produrre testi digitali (e-mail, post, presentazioni), curandone l'impaginazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo). • Analizzare la frase semplice dal punto di vista logico-sintattico. • Comprendere i meccanismi del funzionamento logico-grammaticale della lingua e del pensiero. • Riconoscere connettivi testuali e segni di punteggiatura e la loro funzione. • Organizzare il lessico in campi semantici e famiglie lessicali. • Stabilire relazioni tra situazioni comunicative, interlocutori e registri linguistici. • Conoscere i principali autori e testi a livello letterario.

		<ul style="list-style-type: none"> • Usare parole in senso figurato e scegliere il registro linguistico adeguato. 	
<p style="text-align: center;">MATERIA: ITALIANO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u></p>			
<i>Ascoltare, rielaborare, parlare</i>	<i>Leggere, interpretare</i>	<i>Scrivere</i>	<i>Elementi di grammatica funzionale e riflessione su lingua e letteratura</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi orali (anche trasmessi dai media), riconoscendone fonte, scopo, argomento, informazioni principali, punto di vista ed eventuali intenti manipolatori. • Applicare tecniche avanzate di ascolto: prendere appunti strutturati, rielaborarli in forma discorsiva. • Riconoscere elementi ritmici e sonori nei testi poetici. • Argomentare una tesi con dati pertinenti e motivazioni valide, in contesti di discussione. • Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro, organizzato e supportato da materiali (schemi, grafici, presentazioni). 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce con espressività, rispettando ritmo e intonazione. • Leggere silenziosamente testi complessi, applicando strategie di comprensione e selezione delle informazioni. • Ricavare informazioni da testi espositivi e argomentativi per documentarsi su un argomento o realizzare scopi pratici. • Confrontare informazioni da più fonti, valutandone affidabilità e significatività; riformulare i contenuti in forma sintetica e personale (riassunti, mappe, tabelle). • Leggere testi letterari (romanzi, poesie, opere teatrali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo, regolativo) corretti, coerenti, coesi e adatti a contesto, scopo e destinatario. • Produrre testi argomentativi con tesi chiara e argomenti validi. • Integrare nei propri testi citazioni esplicite o parafrasi da fonti diverse. • Utilizzare la videoscrittura e strumenti digitali per produrre e presentare testi multimediali. • Riassumere testi complessi (es. articoli, paragrafi) in forma scritta, con chiarezza e precisione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura della frase complessa. • Analizzare la gerarchia logico-sintattica della frase e riconoscere errori logici. • Comprendere i meccanismi profondi del funzionamento logico-grammaticale della lingua e del pensiero. • Riconoscere le funzioni degli atti linguistici (descrittiva, interrogativa, direttiva, espressiva, performativa). • Utilizzare consapevolmente segni di punteggiatura avanzati (punti di sospensione, parentesi, virgolette di diverso tipo). • Riconoscere relazioni semantiche tra parole (sinonimia, opposizione, inclusione); organizzare il lessico in famiglie lessicali.

<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un discorso logico supportato da un pensiero critico e consapevole. 	<p>anche in forma integrale, individuando tema, personaggi, ambientazione, genere, tecniche narrative e figure retoriche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi interpretative condivise con i compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le informazioni con strumenti di pianificazione (scalette, mappe concettuali). 	<ul style="list-style-type: none"> • Consultare in modo autonomo il dizionario e altri strumenti lessicali. • Riflettere sugli errori tipici per autocorreggersi in produzione orale e scritta. • Avere ampia consapevolezza del panorama letterario a livello di autori e testi.
--	--	--	--

MATERIA: ITALIANO
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<p>· L'alunno al termine della scuola secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi orali e scritti complessi, ne gerarchizza le informazioni e ne coglie le intenzioni comunicative. • Ordina le conoscenze, confrontando fonti multiple, selezionando informazioni affidabili e rielaborandole in forma personale (schemi, mappe, riassunti). • Riconosce i tipi testuali (narrativi, espositivi, argomentativi, ecc.) e ne comprende le strutture e le funzioni. • Legge e interpreta testi letterari e non letterari, anche in forma integrale, formulando giudizi motivati e collegandoli al contesto culturale e sociale. • Scrive, rielabora, riassume testi in modo corretto, coerente e adeguato al contesto, utilizzando sia supporti cartacei che digitali, con attenzione alla veste grafica e alla citazione delle fonti. • Interagisce oralmente in modo chiaro, rispettoso e argomentato, anche in contesti pubblici (esposizioni, dibattiti). • Utilizza consapevolmente la lingua italiana come strumento di conoscenza, di relazione e di cittadinanza, rispettando le varietà linguistiche e culturali. • Sviluppa una consapevolezza metalinguistica solida, che gli permette di riflettere sulla lingua, correggere i propri errori e adattare il registro al contesto. • Partecipa in modo attivo e responsabile alla vita della classe e della scuola, esprimendo opinioni con rispetto e apertura al dialogo. • Sviluppa il pensiero critico al fine di strutturare il ragionamento logico e coerente e supportare le proprie tesi nell'ambito di una cittadinanza attiva.
--

MATERIA: STORIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>			
<i>Comprensione e analisi di eventi e fonti</i>	<i>Organizzazione di informazioni e conoscenze</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di fonte storica (testuale, iconografica, materiale, orale, digitale) e il legame con i luoghi di conservazione (siti archeologici, biblioteche, archivi). • Usare fonti di tipo diverso per produrre conoscenze su temi definiti. • Rispondere a domande guidate sull'interrogazione della fonte (chi, cosa, quando, dove, perché). • Riconoscere la differenza tra fonte primaria e secondaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. • Individuare gli elementi essenziali di un testo storico e collegarli a schemi e mappe concettuali. • Collocare chiaramente gli eventi sulla linea del tempo. • Interpretare semplici carte geo-storiche, collocando fatti nello spazio e nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di tempo storico: successione, durata, contemporaneità. • Riconoscere i nessi di causa-effetto in eventi semplici. • Comprendere il rapporto tra spazio e organizzazione sociale (villaggi, città, vie commerciali). • Conoscere le caratteristiche fondamentali delle civiltà antiche e medievali. • Comprendere il valore della memoria collettiva e della trasmissione della storia per comprendere il presente e plasmare il futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici progetti e testi brevi (descrizioni, narrazioni, relazioni) utilizzando un linguaggio specifico. • Esporre oralmente argomenti storici con chiarezza e ordine logico. • Utilizzare il linguaggio storico di base (civiltà, impero, religione, società). • Argomentare semplici conoscenze apprese, collegandole a esperienze personali o contesti noti. • Rispettare le regole della comunicazione orale durante le discussioni.
MATERIA: STORIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u>			
<i>Comprensione e analisi di eventi e fonti</i>	<i>Organizzazione di informazioni e conoscenze</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le procedure e le tecniche di lavoro in contesti storici (scavi archeologici, archivi, biblioteche). • Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali) per produrre conoscenze su temi specifici. • Interrogare la fonte: porsi domande su originalità, intenzionalità, affidabilità, contesto. • Conoscere le discipline ausiliarie della storia (archeologia, paleografia, epigrafia, filologia). • Valutare la sicurezza e l'affidabilità delle fonti nell'ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. • Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze. • Collocare la storia italiana in relazione con la storia europea e mondiale. • Confrontare le informazioni studiate e metterle in relazione temporale e spaziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i nessi causali, spaziali e temporali tra eventi storici. • Comprendere i processi di trasformazione delle società nel tempo. • Riconoscere il legame tra potere, territorio e organizzazione sociale. • Comprendere il ruolo delle religioni e delle istituzioni nella storia. • Sviluppare una sensibilità interculturale attraverso il confronto tra civiltà diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre progetti e testi storici chiari e coerenti, utilizzando un lessico specifico. • Esporre oralmente conoscenze storiche con linguaggio appropriato e struttura logica. • Argomentare opinioni basate su conoscenze storiche, utilizzando dati e fonti. • Utilizzare strumenti digitali per presentare contenuti storici (presentazioni, video, podcast). • Collaborare in gruppo per la realizzazione di progetti storici e dibattiti argomentati.
<p style="text-align: center;">MATERIA: STORIA</p> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u></p>			
<i>Comprensione e analisi di eventi e fonti</i>	<i>Organizzazione di informazioni e conoscenze</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare fonti storiche di vario genere (testuali, iconografiche, 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le conoscenze acquisite in schemi personali che 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare eventi complessi in modo critico, individuando cause, 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre progetti e testi storici complessi (relazioni, analisi,

<p>materiali, orali, digitali) per ricavare informazioni e formulare interpretazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare criticamente l'attendibilità, l'intenzionalità e il contesto delle fonti, distinguendo tra fatto e interpretazione. • Selezionare risorse digitali affidabili per la ricerca storica, utilizzando strategie avanzate di ricerca online. • Citare correttamente le fonti utilizzate nei propri lavori (concetto di citazione). • Confrontare interpretazioni storiografiche diverse su uno stesso evento. • Saper riconoscere gli elementi manipolatori e propagandistici nelle ricostruzioni storiche. 	<p>evidenziano i rapporti fra i fatti storici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire grafici e mappe spazio-temporali complesse per visualizzare processi storici. • Interpretare carte geo-storiche, collocando nello spazio e nel tempo le conoscenze acquisite. • Elaborare informazioni complesse da fonti diverse, anche digitali non immediatamente visibili. • Applicare un metodo di studio personale per l'organizzazione delle informazioni storiche. • Formare un proprio pensiero critico sugli eventi storici sostenuto dalla comprensione di quanto studiato. 	<p>conseguenze e intrecci di lunga durata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'influenza reciproca tra culture e società. • Riconoscere il legame tra passato e presente, individuando analogie e differenze nei temi politici, sociali e culturali. • Sviluppare una coscienza civica e una consapevolezza del patrimonio storico, culturale e paesaggistico. • Comprendere la storia come strumento per decifrare la complessità degli eventi attuali a livello geo-politico. 	<p>argomentazioni) con struttura chiara e linguaggio specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre oralmente le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. • Utilizzare strumenti digitali per comunicare efficacemente (presentazioni, siti web, video). • Collaborare in gruppo per pianificare e realizzare progetti storici, assumendosi responsabilità e gestendo il tempo. • Riflettere sulle proprie esperienze di apprendimento, identificando punti di forza e aree di miglioramento.
---	---	--	--

MATERIA: STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- L'alunno al termine della scuola secondaria di I grado:
 - **Si informa autonomamente** su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
 - **Produce informazioni storiche** con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi coerenti.
 - **Comprende testi storici** e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
 - **Espone oralmente e con scritture – anche digitali –** le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

- **Usa le conoscenze e le abilità** per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- **Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali** della storia italiana, europea e mondiale dalle origini dell'età antica alla globalizzazione dell'età contemporanea.
- **Conosce aspetti del patrimonio culturale**, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
- **Riconosce le tracce del passato** nel proprio contesto urbano in Italia e nel mondo.
- **Utilizza le conoscenze storiche** come strumento per comprendere il presente e partecipare in modo critico e responsabile alla vita civica.
- **Sviluppa il pensiero critico** al fine di strutturare il ragionamento logico e coerente e supportare le proprie tesi nell'ambito di una cittadinanza attiva, comprendendo gli intenti manipolatori e propagandistici dell'interpretazione storica.

MATERIA: GEOGRAFIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>			
<i>Orientamento e spazio</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Relazioni, dinamiche e organizzazione territoriale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sulle carte geografiche e orientare carte a grande scala utilizzando i punti cardinali, anche con l'ausilio della bussola. • Riconoscere punti di riferimento fissi nel proprio contesto locale per orientarsi nello spazio. • Utilizzare mappe interattive semplici (es. Google Maps e Google Earth) per individuare posizioni e percorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare diversi tipi di carte (topografiche, tematiche, planisferi), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e digitali (telerilevamento, cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fenomeni territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare i caratteri dei paesaggi italiani, riconoscendo elementi fisici (relief, clima, idrografia) e antropici (insediamenti, attività economiche). • Analizzare l'evoluzione nel tempo di un paesaggio, individuando trasformazioni causate dall'uomo e dai fenomeni naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo al contesto italiano. • Analizzare in termini spaziali le interrelazioni tra fenomeni demografici, sociali ed economici a livello nazionale (es. distribuzione della popolazione, urbanizzazione, settori produttivi). • Riconoscere il legame tra ambiente, risorse e sviluppo sostenibile.

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le differenze tra rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare semplici azioni di tutela e valorizzazione (es. percorsi tematici, campagne di sensibilizzazione). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi principali dell'organizzazione sociale, economica e politica delle Regioni italiane e dello Stato italiano.
<p align="center">MATERIA: GEOGRAFIA</p> <p align="center">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u></p>			
<i>Orientamento e spazio</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Relazioni, dinamiche e organizzazione territoriale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sulle carte a grande e media scala utilizzando punti cardinali, coordinate geografiche e strumenti digitali (es. GPS, mappe interattive). • Orientarsi in contesti territoriali relativamente lontani (es. Paesi europei), anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali di visualizzazione dall'alto (satellitari, 3D). • Sviluppare una consapevolezza critica sull'uso degli strumenti digitali per la navigazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare carte geografiche complesse (tematiche, politiche, economiche), utilizzando scale, coordinate e simbologia. • Utilizzare strumenti digitali per analizzare e comunicare informazioni territoriali. • Confrontare fonti cartacee e digitali, valutandone affidabilità e pertinenza. • Interpretare grafici, tabelle e dati statistici per comprendere fenomeni geografici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare i caratteri dei paesaggi italiani ed europei, riconoscendo elementi fisici, storici, culturali e architettonici. • Analizzare l'evoluzione dei paesaggi in relazione a fattori storici, economici e ambientali (es. agricoltura, turismo, industrializzazione). • Riconoscere il valore del patrimonio ambientale e culturale e progettare iniziative di valorizzazione del territorio. • Riflettere sui temi della sostenibilità, della tutela del suolo e della prevenzione del rischio idrogeologico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Europa (es. regioni climatiche, economiche, culturali). • Analizzare le interrelazioni tra fenomeni demografici, sociali ed economici a livello europeo (es. migrazioni, integrazione, sviluppo diseguale). • Utilizzare modelli interpretativi per comprendere gli assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica (es. Unione Europea, aree metropolitane). • Promuovere comportamenti responsabili nei confronti del territorio e del patrimonio comune. • Comprendere la complessità delle relazioni tra Stati a livello europeo.

			<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare conoscenze e competenze di base in ambito economico e imprenditoriale.
<p align="center">MATERIA: GEOGRAFIA</p> <p align="center">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u></p>			
<i>Orientamento e spazio</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Relazioni, dinamiche e organizzazione territoriale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi in contesti territoriali lontani (continenti, Paesi extraeuropei), anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali avanzati (mappe satellitari, realtà aumentata). • Utilizzare coordinate geografiche (latitudine, longitudine, altitudine) per localizzare luoghi con precisione nella propria realtà. • Sapersi orientare con una carta geografica o strumenti digitali, usando punti di riferimento e conoscenze topografiche, nella realtà. • Avere consapevolezza del pianeta Terra come parte del Sistema solare e dell'Universo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare carte geografiche di diversa scala e natura (fisiche, politiche, economiche, ambientali), utilizzando scale, coordinate e simbologia. • Utilizzare strumenti digitali (telerilevamento, <i>big data</i> geografici) per analizzare fenomeni complessi (es. cambiamenti climatici, migrazioni). • Elaborare e comunicare informazioni spaziali attraverso presentazioni multimediali, mappe interattive e infografiche. • Valutare criticamente l'affidabilità delle fonti geografiche, anche in relazione a <i>fake news</i> e manipolazioni mediatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare gli elementi dei paesaggi italiani, europei e mondiali, riconoscendo elementi fisici significativi e le rispettive caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche. • Analizzare l'evoluzione dei paesaggi in relazione a processi globali (globalizzazione, urbanizzazione, cambiamenti climatici). • Riconoscere il paesaggio come patrimonio da tutelare e valorizzare, anche in chiave interculturale e di dialogo tra civiltà. • Progettare azioni concrete di cittadinanza attiva per la sostenibilità ambientale e la cura del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo ai continenti extraeuropei (Africa, Asia, Americhe, Oceania). • Analizzare in termini spaziali le interrelazioni tra fenomeni demografici, sociali ed economici a livello mondiale (es. disuguaglianze, migrazioni, sviluppo sostenibile). • Utilizzare modelli interpretativi per comprendere gli assetti territoriali dei continenti e degli Stati del mondo, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica (es. colonialismo, neocolonialismo, globalizzazione). • Sviluppare una visione globale del pianeta, riconoscendo la complessità e le interdipendenze tra Paesi e continenti. • Comprendere la complessità delle relazioni tra Stati a livello mondiale,

			sviluppando una consapevolezza adeguata degli eventi geo-politici attuali. • Sviluppare conoscenze e competenze adeguate in ambito economico, imprenditoriale e finanziario.
MATERIA: GEOGRAFIA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
<p>· L'alunno al termine della scuola secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientarsi usando gli strumenti digitali e facendo ricorso a punti di riferimento fissi. • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici e sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. • Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. • Comprende le dinamiche globali (migrazioni, conflitti, disuguaglianze) e le loro ripercussioni locali, sviluppando una coscienza civica globale. • Utilizza le conoscenze geografiche per orientarsi nella complessità del presente, partecipare in modo critico alla vita sociale e promuovere comportamenti corretti e rispettosi verso l'essere umano e l'ambiente. • Sviluppa una consapevolezza nell'ambito economico-finanziario, politico e sociale degli eventi del mondo attuale. • Collabora in gruppo per la realizzazione di progetti geografici nell'ambito dell'economia, dell'imprenditorialità e della finanza, assumendosi responsabilità e utilizzando strumenti digitali in modo consapevole e responsabile. • Sviluppa il pensiero critico al fine di strutturare il ragionamento logico e coerente e supportare le proprie tesi nell'ambito di una cittadinanza attiva, comprendendo gli intenti manipolatori e propagandistici nelle dinamiche geo-politiche. 			

ISTRUZIONE INTEGRATA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA (STEM)

Nel percorso della scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche si sviluppa in continuità con la scuola primaria, con l'obiettivo di consolidare le competenze pregresse e promuovere una progressiva maturazione del pensiero critico e scientifico.

L'approccio didattico valorizza la risoluzione di problemi, l'argomentazione e la verifica di ipotesi attraverso metodi matematico-scientifici, anche con l'ausilio delle tecnologie. L'ambiente laboratoriale favorisce processi cognitivi come la riflessione, la generalizzazione e la giustificazione, promuovendo una comprensione profonda dei concetti e una rinnovata visione dell'errore come parte integrante del processo di apprendimento.

L'insegnamento scientifico-tecnologico contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, accrescendo negli studenti la sensibilità verso le problematiche ambientali e sociali e promuovendo l'importanza della sostenibilità e dell'uso responsabile delle risorse.

L'informatica, introdotta già nella scuola primaria secondo le indicazioni della Raccomandazione C/2024/1030 del Consiglio dell'Unione Europea, viene approfondita nella secondaria in ottica interdisciplinare, per sviluppare autonomia, consapevolezza delle implicazioni sociali della tecnologia, capacità di organizzazione dei dati, comprensione degli algoritmi e strutturazione di semplici programmi.

Il Curriculum valorizza inoltre:

-) una visione integrata delle discipline scientifiche, utile ad affrontare situazioni complesse con contributi sinergici di matematica, scienze, tecnologia e informatica;
-) una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali, che stimola l'indagine, la curiosità e lo spirito critico;
-) una maggiore attenzione all'educazione civica, attraverso cui le discipline STEM offrono strumenti per comprendere e affrontare le sfide ambientali e sociali;
-) una prospettiva storica e inclusiva della scienza, che valorizza il contributo femminile e aiuta a superare stereotipi di genere, offrendo modelli positivi e una visione più equa e completa dello sviluppo scientifico.

Al fine di potenziare le abilità in area STEM, rispetto al curriculum di ordinamento e secondo quanto consentito dalla normativa sull'autonomia scolastica, per tutte le classi è prevista un'unità di insegnamento in più di matematica.

MATERIA: MATEMATICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

<i>Numeri</i>	<i>Spazio e Figure</i>	<i>Relazioni e Funzioni</i>	<i>Dati e Previsioni</i>
---------------	------------------------	-----------------------------	--------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire addizioni sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri naturali, frazioni, numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. • Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. • Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande in matematica e in molte situazioni concrete. • In casi semplici, scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. • Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni. • Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni. • Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria). • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane. • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tabulare insiemi di dati di indagini qualitative al fine di prendere semplici decisioni. • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico
---	--	---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio matematico e la terminologia specifica per definire 			
MATERIA: MATEMATICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u>			
<i>Numeri</i>	<i>Spazio e Figure</i>	<i>Relazioni e Funzioni</i>	<i>Dati e Previsioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. • Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevole di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. • Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. • Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. • Determinare l'area di semplici figure componendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. • Stimare per eccesso e per difetto l'area di una figura delimitata da linee curve. • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle. In particolare le funzioni che esprimono la proporzionalità diretta e inversa e i loro grafici. • Collegare le relazioni e le funzioni al concetto di proporzionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. • Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, media e mediana) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone il campo di variazione

moltiplicazione per un numero decimale. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la radice quadrata di un numero come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. • Sapere che non si può trovare una frazione o numero decimale che elevato al quadrato da 2, o altri numeri interi. • Utilizzare il linguaggio matematico e la terminologia specifica per definire 			
MATERIA: MATEMATICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u>			
<i>Numeri</i>	<i>Spazio e Figure</i>	<i>Relazioni e Funzioni</i>	<i>Dati e Previsioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti con i numeri reali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrice e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno a seconda della situazione e degli obiettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni. • Collegare le relazioni e le funzioni al concetto di proporzionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati anche facendo uso di un foglio elettronico. • In semplici situazioni aleatorie individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i numeri sulla retta • Utilizzare il linguaggio matematico e la terminologia specifica per definire. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il numero π, come rapporto tra circonferenza e diametro, area del cerchio e quadrato del raggio, e alcuni modi per approssimarlo. • Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio e viceversa. • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano e, a partire da rappresentazioni bidimensionali, visualizzare oggetti tridimensionali. • Calcolare l'area e il volume delle principali figure tridimensionali e dare stime di quello degli oggetti di vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e risolvere problemi utilizzando il piano cartesiano e le equazioni di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti
<p>Algoritmi: Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi conoscendone la definizione, l'utilità e le diverse modalità di rappresentazione (testuale, grafica, simbolica). Utilizzare strumenti informatici per rappresentare e implementare semplici algoritmi.</p>			
<p style="text-align: center;">MATERIA:MATEMATICA</p> <p style="text-align: center;">TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>			
<ul style="list-style-type: none"> • Al termine della classe terza gli alunni sapranno: • Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate. 			

- **Utilizzare gli strumenti matematici** appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.
- **Operare concretamente** applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: **padroneggiare i calcoli** con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; **stimare misure di grandezze e risultati di operazioni**; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; **rappresentare le forme del piano e dello spazio**, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; **analizzare e interpretare rappresentazioni di dati** per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, ...).
- **Sostenere le proprie idee**, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- **Utilizzare il linguaggio matematico** per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico.

Per Informatica: Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere, con linguaggi di programmazione a scopi didattici, programmi che le usano anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza.

MATERIA:SCIENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>	
<i>Fisica e Chimica</i>	<i>Biologia</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il metodo scientifico e il concetto di misura e sua approssimazione, di errore sulla misura, i principali strumenti e le tecniche di misurazione. ● Conoscere i meccanismi fondamentali di catalogazione. Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali volume, temperatura, calore, ecc... in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni. Realizzare esperienze quali riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, ecc... ● Padroneggiare concetti di trasformazione chimica e fisica; sperimentare reazioni (non pericolose) con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). ● Realizzare esperienze quali ad esempio: modellizzazione di una cellula, coltivazione di muffe, osservazione parti della pianta ecc... ● Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.

della materia; realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, miscugli, combustione di una candela, densità, concentrazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso delle grandi classificazioni, osservare la variabilità in individui della stessa specie. • Considerare il suolo come ecosistema e comprendere che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla Terra.
<p align="center">MATERIA: SCIENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u></p>	
<i>Fisica e Chimica</i>	<i>Biologia</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere semplici schemi per presentare correlazioni tra variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico. • Leggere, interpretare diagrammi e schemi logici applicati ai vari fenomeni osservati. • Affrontare i concetti di velocità, accelerazione, forza ed energia effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni. • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica e fisica; sperimentare reazioni (non pericolose) con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti; realizzare esperienze quali ad esempio bicarbonato di sodio + acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. • Apprendere una gestione corretta del proprio corpo (apparato locomotore, tegumentario, circolatorio e respiratorio), interpretare lo stato di benessere e malessere che può derivare dalle sue alterazioni. • Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione (apparato digerente e escretore).
<p align="center">MATERIA: SCIENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u></p>	
<i>Fisica e Chimica</i>	<i>Biologia</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Riprendere e completare i concetti di velocità, accelerazione, forza, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo. • Comparare le idee di storia naturale e di storia umana.

<ul style="list-style-type: none"> • Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia, nelle sue varie forme, come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili. • Conoscere gli schemi per presentare correlazioni tra variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico. • Affrontare i concetti di elettricità e magnetismo, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura e costruendo reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso. • Leggere, interpretare e realizzare diagrammi e schemi logici applicati ai vari fenomeni osservati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. • Condurre l'analisi dei rischi ambientali e di scelte sostenibili (nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).
---	---

MATERIA:SCIENZE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
<p>Al termine della classe terza gli alunni sapranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea. • Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni. • Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico. 	

MATERIA: INGLESE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>			
<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Comprendere espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili	Usare espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili	Comprendere descrizioni in cui si parla di argomenti inerenti la vita	Produrre testi brevi e semplici in cui ci si deve descrivere e si

per soddisfare bisogni di tipo concreto.	per soddisfare bisogni di tipo concreto; presentare se stesso e gli altri, fare domande e rispondere su informazioni personali; interagire in modo semplice a condizione che l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare; afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi e chiari.	quotidiana, comprendere brevi e semplici messaggi scritti.	deve parlare della propria routine; produrre brevi e semplici messaggi scritti.
MATERIA: INGLESE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u>			
<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Capire frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione...)	Descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati; comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.	Comprendere i punti chiave di testi con informazioni personali e familiari di base.	Produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.
MATERIA: INGLESE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u>			
<i>Ascolto</i> <i>(Comprensione Orale)</i>	<i>Parlato</i> <i>(Produzione e Interazione Orale)</i>	<i>Lettura</i> <i>(Comprensione Scritta)</i>	<i>Scrittura</i> <i>(Produzione Scritta)</i>

Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale. Riconoscere terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari.	Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali. Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo efficace utilizzando un vocabolario adeguato. Esprimere opinioni e preferenze; comunicare idee e preferenze personali fornendo semplici motivazioni. Partecipare attivamente a dialoghi; comprendere e rispondere ai punti chiave della conversazione, esprimendo idee con chiarezza.	Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano. Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come email, istruzioni e documenti personali. Ricercare informazioni in testi di media lunghezza; estrapolare dettagli rilevanti su argomenti di studio o interesse personale. Comprendere testi narrativi e biografici; leggere e interpretare storie, fumetti e biografie semplici.	Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali. Produrre testi strutturati; scrivere email personali, resoconti e brevi riassunti di testi informativi e narrativi. Elaborare contenuti multimediali; sviluppare semplici presentazioni e materiali scritti con supporto digitale.
--	---	--	--

MATERIA: INGLESE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Comunicazione scritta e orale. Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, e presentare argomenti in modo chiaro e coerente.

Interazione sociale e consapevolezza culturale. Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee e opinioni e necessità. Sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese anche e soprattutto in ottica di multiculturalità.

Applicazione interdisciplinare. Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.

Autonomia nell'apprendimento. Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2.

Comprensione e analisi critica. Leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.

L'insegnamento della lingua inglese mira a far raggiungere agli studenti un livello di competenza linguistica A2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER 2001) e il Volume Companion per le lingue (CEFR CV, 2018). Nel caso la classe effettui l'insegnamento potenziato per 5 ore settimanali di inglese, senza seconda lingua straniera, come previsto dal D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, il livello atteso nella scuola secondaria di primo grado potrà essere superiore ad A2. Pertanto, nelle classi in cui si studia l'inglese per 5 ore settimanali l'obiettivo è di far raggiungere agli studenti il livello B1.

MATERIA: FRANCESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Comprendere espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.	Usare espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto; presentare se stesso e gli altri, fare domande e rispondere su informazioni personali; interagire in modo semplice a condizione che l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare; afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi e chiari.	Comprendere descrizioni in cui si parla di argomenti inerenti la vita quotidiana, comprendere brevi e semplici messaggi scritti.	Produrre testi brevi e semplici in cui ci si deve descrivere e si deve parlare della propria routine; produrre brevi e semplici messaggi scritti.

MATERIA: FRANCESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
----------------	----------------	----------------	------------------

Capire frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione...)	Descrivere in termini semplici aspetti dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati; comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.	Comprendere i punti chiave di testi con informazioni personali e familiari di base.	Produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.
MATERIA: FRANCESE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u>			
<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Capire la descrizione di esperienze, avvenimenti, progetti, le ragioni delle opinioni altrui; capire la narrazione di una storia e la trama di un film.	Descrivere esperienze, avvenimenti, progetti e spiegare le ragioni delle proprie opinioni; motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti; narrare la storia e la trama di un film.	Comprendere i punti chiave di testi di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc.	Produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.
MATERIA: FRANCESE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
<p>Secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) per l'insegnamento/apprendimento delle lingue le competenze linguistiche vengono definite con dei descrittori che indicano ciò che uno studente è in grado di fare nella lingua straniera. Per quanto riguarda il terzo anno di scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di arrivare al livello A2/B1 – pre-intermedio/intermedio per quanto riguarda le <u>competenze</u>.</p> <p>L'allievo comprende i punti chiave di testi di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. Sa muoversi in situazioni reali. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che gli siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze, avvenimenti, progetti e spiegare le ragioni delle sue opinioni. Riesce a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesce</p>			

a narrare la storia e la trama di un film. Gli studenti interessati potranno sostenere l'esame DELF (diplôme d'études en langue française) che attesta il livello A2 di conoscenza della lingua francese.

MATERIA: TECNOLOGIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche legate all'Ambiente.
- Osservare i sistemi di trasformazione da materie prime a prodotti finiti
- Cogliere l'evoluzione nel tempo dei problemi ecologici.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico e casalingo.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

MATERIA: TECNOLOGIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Riflettere sui contesti e processi di produzione per la produzione alimentare ed edile.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche legate all'Ambiente.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un prodotto alimentare impiegando strumenti di uso quotidiano.
- Conoscere i principali sistemi tecnologici utilizzati per la produzione del cibo e le relative ricadute sociali ed economiche globali.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione degli alimenti).
- Cogliere l'evoluzione nel tempo dei problemi ecologici legati alla produzione alimentare.
- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione, avvalendosi di software specifici.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti reali o figure geometriche solide.
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica di figure solide e di applicando le regole delle proiezioni ortogonali.

MATERIA: TECNOLOGIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche relative al consumo di energia.
- Riconoscere i principali sistemi tecnologici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili.
- Cogliere l'evoluzione nel tempo dei problemi ecologici legati alla produzione di energia.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche legate all'Ambiente.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche relative al consumo di energia.
- Riconoscere i principali termini tecnici e legali, relativi al settore immobiliare e delle costruzioni.
- Sapere scegliere in base al contesto geografico la forma di produzione di energia più adatta.
- Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi ed immagini.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorando le funzioni e le potenzialità.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra questi.
- Conoscere l'utilizzo della rete per la ricerca e lo scambio delle informazioni
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti reali o figure geometriche solide.
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica di figure solide e di applicando le regole delle assonometrie.

MATERIA: TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRAGUARDI al termine della classe 1°

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

TRAGUARDI al termine della classe 2°

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

TRAGUARDI al termine della classe 3°

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da *esprimere valutazioni* rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di *farne un uso efficace e responsabile* rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza *rappresentazioni grafiche o infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

MATERIA: MUSICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>	
<i>Saper conoscere e analizzare</i>	<i>Esprimersi</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere brani musicali scelti dal repertorio storico-musicale. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Accedere alle risorse musicali della rete e utilizzare semplici 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale [note dal Do centrale al Re2]. • Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali di diversi generi e stili. • Eseguire con la voce per imitazione brani corali ad una voce.

software.	<ul style="list-style-type: none"> • Improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche utilizzando semplici schemi.
MATERIA: MUSICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u>	
<i>Saper conoscere e analizzare</i>	<i>Esprimersi</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere brani musicali scelti dal repertorio storico-musicale. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Accedere alle risorse musicali della rete e utilizzare semplici software. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale [note dal Do centrale al Sol2, note alterate e segni di teoria musicale]. • Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali di diversi generi e stili di media difficoltà. • Eseguire con la voce per imitazione brani corali anche polifonici. • Improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche utilizzando semplici schemi.
MATERIA: MUSICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u>	
<i>Saper conoscere e analizzare</i>	<i>Esprimersi</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere brani musicali scelti dal repertorio storico-musicale. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Conoscere le linee generali i diversi generi musicali [Classico, Jazz e Moderno] • Saper inquadrare opere e musicisti nelle diverse epoche e negli stili musicali. • Conoscere le principali forme musicali dell'età Classica, Romantica e Contemporanea. • Conoscere le differenze tra i vari generi musicali 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale [note dal Do centrale al Sol2, note alterate e segni di teoria musicale]. • Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali di diversi generi e stili di media difficoltà, in qualche caso anche con accompagnamento. • Eseguire con la voce per imitazione brani corali anche polifonici. • Improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche utilizzando semplici schemi.

<ul style="list-style-type: none"> • Accedere alle risorse musicali della rete e utilizzare semplici software. 	
<p align="center">MATERIA: MUSICA</p> <p align="center">TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	
<p>L'alunno realizza esperienze musicali con l'esecuzione di brani strumentali, padroneggiando le nozioni basilari della teoria musicale e con una corretta interpretazione.</p> <p>Padroneggia una buona capacità nell'affrontare un brano musicale di media difficoltà, in autonomia e con una tecnica esecutiva di semplice livello, utilizzando sistemi di notazione convenzionali.</p> <p>Realizza esperienze musicali con l'interpretazione di brani vocali a una o più voci.</p> <p>Realizza idee musicali improvvisando e rielaborando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Utilizza semplici sistemi informatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e valuta opere musicali, riconoscendone i significati in relazione ai diversi contesti storico-culturali. <p>Riconosce le principali forme musicali, classiche e moderne del repertorio storico.</p> <p>Sa inquadrare opere e musicisti nelle diverse epoche e nei diversi stili musicali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</p>	

<p align="center">MATERIA: ARTE E IMMAGINE</p> <p align="center">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u></p>		
<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare alcune tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale, superando lo stereotipo • Saper leggere e descrivere con un linguaggio appropriato un fumetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (dall'arte paleolitica all'arte medievale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente e correttamente gli strumenti, le tecniche

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. 	<p>figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
<p align="center">MATERIA:ARTE E IMMAGINE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u></p>		
<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale, superando lo stereotipo • Saper leggere e descrivere con un linguaggio appropriato una pubblicità • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (dall'arte medievale all'arte ottocentesca) • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dell'arte moderna • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.

diversi ambiti di appartenenza (con particolare attenzione alla pubblicità).		
MATERIA: ARTE E IMMAGINE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u>		
<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale, superando lo stereotipo • Saper leggere e descrivere con un linguaggio appropriato una fotografia ed una sequenza cinematografica • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (con particolare attenzione alla fotografia e al cinema). 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (arte del Novecento) • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dell'arte contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. • Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. • Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
MATERIA: ARTE E IMMAGINE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		

· L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

MATERIA: SCIENZE MOTORIE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLE <u>CLASSI PRIMA E SECONDA</u>			
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute, benessere e prevenzione</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire, utilizzare e trasferire, in modo consapevole le proprie abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari gioco-sport sia individuali che di squadra. • Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove. • Saper utilizzare le variabili spazio temporali nella gestione delle diverse azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi. • Saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi tecnici essenziali di alcuni giochi e sport. • Conoscere gli elementi regolamentari semplificati indispensabili per la realizzazione del gioco. • Utilizzare le conoscenze per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio. • Saper gestire in modo consapevole le situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Presa di coscienza e riconoscimento che l'attività svolta e le procedure utilizzate migliorano le capacità coordinative e condizionali. • Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. • Utilizzare in modo responsabile gli spazi, sia individualmente che in gruppo.

		competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta.	
MATERIA: SCIENZE MOTORIE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u>			
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute, benessere e prevenzione</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. • Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove. • Saper utilizzare le variabili spazio temporali nella gestione delle diverse azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante la gestualità, sia singolarmente che in gruppo. • Saper decodificare i gesti di compagni ed avversari in situazioni di gioco e di sport. • Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco, in forma originale e creativa, proponendo anche delle varianti. • Saper realizzare strategie di gioco, collaborare e partecipare in forma attiva alle scelte della squadra. • Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico dei vari sport, assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice. • Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. • Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare. • Riconoscere i benefici dell'attività fisica. • Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, sostanze illecite o che inducano dipendenza.
MATERIA: SCIENZE MOTORIE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
Riconosce, ricerca ed applica comportamenti di promozione per un sano stile di vita.
Pratica attivamente i valori dello sport come relazione di vita quotidiana.
Rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Piano di progettazione per la Educazione Civica

La scuola, in quanto opera salesiana, leggerà tali tematiche anche alla luce del messaggio cristiano e in particolare dell'esperienza educativa di don Bosco: come il fondatore, il Collegio docenti opera affinché i giovani possano crescere come «buoni cristiani, onesti cittadini e in futuro degni abitatori del cielo» quindi come protagonisti nella società. Per realizzare questo obiettivo, la scuola è costantemente attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, alla costruzione armonica della persona, all'impegno costante per offrire una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Attraverso le attività legate all'Educazione Civica, ogni allievo avrà ampie possibilità di riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie dimensioni di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme. Gli allievi vengono costantemente sollecitati a rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e a fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono.

In ottemperanza dell'articolo 3, Legge 20 agosto 2019 n.92 e al Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 la Scuola secondaria di 1° grado Valsalice ha strutturato per la progettazione del curricolo di Educazione Civica un percorso non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Il piano di seguito riportato è stato condiviso e deliberato (delibera n. 22) in via definitiva nella seduta del Collegio Docenti del 15 novembre 2024.

Nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, le ore sono svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. I docenti saranno competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti titolari dell'insegnamento. (cfr. delibera del Collegio Docenti n. 4 del 9 settembre 2020)

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione prevista dal Collegio docenti con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sotto indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

In particolare la Scuola Secondaria di Primo Grado Valsalice è una scuola salesiana che legge il messaggio cristiano alla luce dell'esperienza educativa di don Bosco, il quale sognava i giovani come "onesti cittadini e buoni cristiani e futuri abitatori del cielo" per poi farli operare da protagonisti nella società. Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi. È al contempo una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione. In ragione della sua maturazione umana l'allievo avrà ampie possibilità di riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme. Gli allievi vengono sollecitati in ogni momento e spazio a rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e a fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono. Si sollecitano gli studenti a rispettare l'ambiente, a conservarlo, a cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adottando comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. È presente nella programmazione annuale il progetto "Buoni cristiani e onesti cittadini" che contempla attività nell'ambito della

Educazione alla fede, dell'Educazione alla salute e dell'Educazione alla convivenza civile. Le varie attività sono programmate e strutturate, secondo una progettazione che viene definita a inizio anno per ogni fascia di età e coordinata dall'Equipe educativa presieduta dal Catechista. Tale programmazione segue gli orientamenti dati dal piano di pastorale scolastica della congregazione salesiana annuale e dal piano delle iniziative elaborato dal Collegio docenti in ordine al progetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In merito alle prove di valutazione il Collegio Docenti ha deliberato (delibera n. 19 del 12 novembre 2025) le tipologie previste che sono: relazioni scritte, presentazioni, compiti di realtà e lavori autentici, test, nonché valutazioni di tipo osservativo. Le prove vengono fissate in fase di progettazione delle specifiche attività a settembre e sono coerenti con i contenuti della progettazione dei moduli didattici.

Il merito poi alla possibilità di dare alle prove doppia valutazione sia disciplinare sia di Educazione Civica vengono quindi delineati tre possibili scenari valutativi:

a) Corrispondenza dei contenuti:

Qualora il contenuto della prova di Educazione Civica coincida con quello della prova di una disciplina, il voto assegnato viene attribuito sia per Educazione Civica sia per la disciplina interessata.

b) Contenuti non riconducibili alle discipline:

Qualora il contenuto della prova non sia riconducibile ad alcuna disciplina, il voto viene attribuito esclusivamente per Educazione Civica.

c) Valutazione distinta della stessa prova:

Una medesima prova può essere valutata secondo parametri differenti, assegnando un voto per Educazione Civica riferito ai contenuti pertinenti e un voto per la disciplina di competenza.

GRIGLIA OSSERVATIVA per la valutazione delle competenze in materia di cittadinanza e convivenza civile, da applicarsi per la valutazione degli studenti impegnati in uscite didattiche culturali e/o in viaggi di istruzione, secondo quanto deliberato in fase di progettazione dal Consiglio di Classe (Delibera n. 20 del Collegio Docenti del 12 novembre 2025).

USCITE CULTURALI

voto	SPOSTAMENTI IN PULLMAN /TRENO Peso 2	PERCORSI A PIEDI E SOSTE Peso 2	EVENTUALI PERNOTTAMENTI Peso 2	VISITE DIDATTICHE Peso 1	EVENTUALI ATTIVITA' DI LABORATORIO Peso 1
3	Sale sul mezzo senza biglietto	Manifesta comportamenti ascrivibili a vandalismo	Manifesta comportamenti gravemente inadeguati con danno per cose o disturbo per persone	Assume comportamenti gravemente irrispettosi di persone e cose	Disturba il gruppo e rifiuta di lavorare Usa i materiali in modo inopportuno
4	Ha sul mezzo un comportamento non civile (urla e spintoni)	Non rispetta le regole della strada mettendosi in situazione di pericolo	Manifesta comportamenti del tutto inadeguati con danno per cose o disturbo per persone	Assume comportamenti irrispettosi di persone e cose	Non rispetta le indicazioni date per il lavoro
5	Non ha il giusto rispetto degli altri passeggeri	Durante gli spostamenti non è attento al gruppo e non sta al passo con gli altri	Si rende necessario richiamarlo ad un comportamento adeguato.	Assume comportamenti che denotano indifferenza e scarso interesse a quanto presentato.	Partecipa al lavoro con superficialità e non in modo collaborativo

6	Mette in atto comportamenti non adeguati ma richiamato sa contenersi e modificare il proprio comportamento	Durante gli spostamenti non è attento al gruppo e procede distrattamente ma se richiamato si allinea	Ha un comportamento sufficientemente corretto e controllato.	Prende parte alle presentazioni e/o spiegazioni in modo distratto e superficiale ma se richiamato recupera atteggiamenti consoni	Partecipa al lavoro con superficialità e non in modo collaborativo ma richiamato migliora la partecipazione.
7/8	Mette in atto comportamenti adeguati e ordinari	Mette in atto comportamenti adeguati e ordinari manifestando un buon grado di responsabilità.	Ha un comportamento rispettoso delle cose e delle persone e si attiene alle disposizioni date.	Ha un atteggiamento attento e disponibile ad apprendere quanto viene detto	Partecipa al lavoro con un discreto (buon) grado di coinvolgimento e in modo sufficientemente collaborativo.
9/10	Comportamento adeguato e alquanto rispettoso dei passeggeri.	Manifesta ottimo grado di responsabilità e promuove coesione e partecipazione attiva.	Ha un comportamento esemplare e si attiene rigorosamente alle disposizioni date.	Ha un atteggiamento particolarmente attento e disponibile ad apprendere quanto viene detto. Fa interventi pertinenti ed è coinvolto nelle spiegazioni.	Svolge quanto richiesto e rispetta le indicazioni fornite, lasciandosi particolarmente coinvolgere e collaborando alla buona riuscita

Il voto scaturisce dalla media ponderata delle valutazioni espresse nei 5 contesti.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Scuola Secondaria di Primo grado fa, quindi, proprie le Linee guida ministeriali (DM n. 183/2024) che si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali e che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

1. Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1	
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola secondaria di I grado	Attività
Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: descrizione delle istituzioni italiane. Lettura della Costituzione Italiana. ● 2° anno: conoscenza in ambito storico del diritto italiano. ● 3° anno: descrizione e storia della Costituzione Italiana.

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività di lettura e comprensione del regolamento di istituto. ● 2° anno: percorso di sensibilizzazione sul rispetto tra pari e degli ambienti scolastici. ● 3° anno: attività sulla parità di genere.
<p>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema in oggetto. ● 2° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema in oggetto. ● 3° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema in oggetto.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: percorso di sensibilizzazione sul rispetto tra pari e degli ambienti scolastici. ● 2° anno: percorso di sensibilizzazione sul rispetto tra pari e degli ambienti scolastici. Laboratorio di cittadinanza. ● 3° anno: percorso di sensibilizzazione sul rispetto tra pari e degli ambienti scolastici.
<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).</p> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: partecipazione diretta ad iniziative di solidarietà sul territorio. ● 2° anno: partecipazione diretta ad iniziative di solidarietà sul territorio. ● 3° anno: partecipazione diretta ad iniziative di solidarietà sul territorio.

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</i></p>	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola secondaria di I grado	Attività

<p>Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.</p> <p>Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saper illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: descrizione delle istituzioni italiane a livello comunale e regionale. ● 2° anno: conoscenza degli aspetti tipici delle comunità regionali italiane in confronto all'ambito europeo. ● 3° anno: descrizione delle comunità regionali italiane in ambito storico-sociale.
<p>Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.</p> <p>Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: descrizione e analisi dei diversi tipi di Stato in ambito geo-storico. ● 2° anno: descrizione e analisi del concetto di nazione e patria in ambito geo-storico. ● 3° anno: descrizione e riflessione sui processi di rappresentanza politica e sociale.
<p>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine.</p> <p>Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dell'Inno nazionale e della sua storia. ● 2° anno: conoscenza dei riferimenti simbolici dell'Unione europea e delle istituzioni europee - Inno europeo e bandiera. ● 3° anno: conoscenza e analisi della comunità giovanile nell'Italia del Novecento attraverso l'ascolto dei brani musicali del periodo.
<p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: individuazione nella Costituzione degli articoli che regolano i rapporti internazionali. ● 2° anno: descrizione e storia delle istituzioni europee. ● 3° anno: descrizione e storia delle organizzazioni internazionali. Lettura delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>

<p>Conoscere ed applicare i Regolamenti Scolastici Nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione.</p> <p>Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: percorso di conoscenza del regolamento scolastico. Lettura della Costituzione Italiana. ● 2° anno: percorso di conoscenza del regolamento scolastico. Conoscenza dei principi di uguaglianza, solidarietà e libertà in ambito storico. ● 3° anno: percorso di conoscenza del regolamento scolastico. Conoscenza dei principi di uguaglianza, solidarietà e libertà in ambito geo-storico.
<p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: percorso di sensibilizzazione sul tema del rispetto tra pari e dell'ambiente scolastico. ● 2° anno: percorso di sensibilizzazione sul tema del rispetto tra pari e dell'ambiente scolastico. ● 3° anno: percorso di sensibilizzazione sul tema del rispetto tra pari e dell'ambiente scolastico.
<p>Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dei principi di orientamento all'interno delle città. ● 2° anno: conoscenza del funzionamento del settore trasporti. ● 3° anno: breve sintesi delle principali regole comportamentali stradali e relativa cartellonistica.

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i></p>	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>	<p><i>Attività</i></p>
<p>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza di un corretto regime alimentare. ● 2° anno: apprendimento dei comportamenti per uno sviluppo psico-fisico sano. ● 3° anno: conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi delle droghe e del fumo, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.

2.Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5 <i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</i></p>

Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>
<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: Agenda ONU 2030: spiegazione di tutti i 17 goal. <i>Agenda 2030 Goal 2. Zero Hunger. Avoid throwing away food. Over 1/3 of the world's food is wasted.</i> ● 2° anno: laboratorio economico-imprenditoriale. ● 3° anno: descrizione e analisi delle tematiche di carattere economico in ambito geo-storico. <i>Agenda 2030 Goal 10 Reduced Inequalities. Raise your voice against racism.</i>
<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuare il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: sviluppo sostenibile e le Conferenze mondiali per l'ambiente. ● 2° anno: analisi critica dell'impatto del progresso scientifico-tecnologico sull'umanità. ● 3° anno: Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (rischio sismico e rischio vulcanico). Analisi critica dell'impatto del progresso scientifico-tecnologico sull'umanità.
<p>Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza del concetto di ambiente. ● 2° anno: conoscenza del patrimonio artistico in ambito geo-storico. ● 3° anno: conoscenza del concetto di bene artistico in ambito culturale a livello multidisciplinare.
<p>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dei paesaggi antropici e dei fenomeni umani. ● 2° anno: Musica e Ambiente - Situazioni, ascolto, analisi e proposte per migliorare l'impatto ambientale della Musica anche attraverso i Canti ambientalisti. ● 3° anno: conoscenza e analisi critica degli usi e delle tradizioni delle comunità mondiali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>
Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: individuare i gesti ecologici che permettono uno stile di vita sostenibile. Inquinamento della plastica ed impatto ambientale che ne deriva. Riciclo dei materiali e raccolta differenziata. ● 2° anno: sensibilizzazione verso i comportamenti corretti nei diversi ambiti ● 3° anno: sensibilizzazione verso i comportamenti corretti nei diversi ambiti
Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dei concetti di ambiente e clima a livello disciplinare. ● 2° anno: analisi critica dei fenomeni climatici in ambito geo-storico. ● 3° anno: le fonti di energia rinnovabile: centrali idroelettriche, geotermiche, solari, eoliche, mare motrici.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>
Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: patrimonio archeologico, patrimonio dell'Umanità. ● 2° anno: il restauro: tutela e conservazione dei beni architettonici e ambientali. ● 3° anno: tutela e valorizzazione dei beni culturali.
Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza del paesaggio italiano in ambito geo-storico. ● 2° anno: conoscenza del paesaggio europeo in ambito geo-storico. Alimentazione sostenibile e consapevole (carne, pesca, sale e sciroppo di glucosio). ● 3° anno: conoscenza dei paesaggi del mondo in ambito geo-storico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>

<p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.</p> <p>Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Conoscere il valore della proprietà privata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dei principi dell'economia in ambito disciplinare. ● 2° anno: modulo di economia. ● 3° anno: laboratorio di finanza.
<p>Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: analisi delle monete in ambito storico. ● 2° anno: analisi delle monete in ambito geo-storico. ● 3° anno: laboratorio di finanza.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>
<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Riconoscere il principio che beni pubblici sono beni di tutti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema della legalità. ● 2° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema della legalità. ● 3° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema della legalità.

3.Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10 <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>
<p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività di ricerca critica delle informazioni in rete per la realizzazione di progetti disciplinari.

	<ul style="list-style-type: none"> ● 2° anno: attività di condivisione nei social network di considerazioni personali inerenti tematiche di sviluppo sostenibile. Attività di ricerca e analisi critica delle informazioni in internet. ● 3° anno: analisi critica dei concetti di informazione, propaganda, verità, post-verità e delle operazioni di controllo e influenza a livello sociale in ambito geo-storico con particolare attenzione alla contemporaneità.
Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari. ● 2° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari. ● 3° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari.
Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza del concetto di fonte storica. ● 2° anno: laboratorio di giornalismo - rassegna stampa e analisi critica delle principali notizie dal mondo. ● 3° anno: laboratorio di giornalismo - rassegna stampa e analisi critica delle principali notizie dal mondo. Presentazione in stile giornalistico di una tematica di costituzione, sviluppo sostenibile o cittadinanza digitale. Analisi critica del concetto di fonte e delle operazioni di controllo e influenza a livello sociale in ambito geo-storico con particolare attenzione alla contemporaneità.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 <i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	Attività
Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari. ● 2° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari.

	<ul style="list-style-type: none"> ● 3° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari.
Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività multidisciplinari svolte in compresenza per collaborare on line e per imparare ad usare responsabilmente gli strumenti digitali per la didattica. ● 2° anno: attività multidisciplinari svolte in compresenza per collaborare on line e per imparare ad usare responsabilmente gli strumenti digitali per la didattica. ● 3° anno: attività multidisciplinari svolte in compresenza per collaborare on line e per imparare ad usare responsabilmente gli strumenti digitali per la didattica.
Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: introduzione alla cittadinanza digitale: rischi legati alla dipendenza nell'uso dei social network; netiquette. Uso di piattaforme online di condivisione e lavoro collaborativo. ● 2° anno: uso responsabile di piattaforme online di condivisione e lavoro collaborativo. ● 3° anno: uso responsabile di piattaforme online di condivisione e lavoro collaborativo.

<p align="center"><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12</u> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i></p>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>
Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: percorso di sensibilizzazione nell'ambito delle diverse discipline sul tema della protezione dei dati personali. ● 2° anno: percorso di sensibilizzazione nell'ambito delle diverse discipline sul tema della protezione dei dati personali. ● 3° anno: percorso di sensibilizzazione nell'ambito delle diverse discipline sul tema della protezione dei dati personali. Uso responsabile dei social network. Sensibilizzazione nell'ambito della protezione dei dati.
Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: sensibilizzazione nell'ambito della protezione dei dati. ● 2° anno: sensibilizzazione nell'ambito della protezione dei dati. ● 3° anno: uso responsabile dei social network. Sensibilizzazione nell'ambito della protezione dei dati.

<p>Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: sensibilizzazione sui i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali. ● 2° anno: uso responsabile dei social network. ● 3° anno: uso responsabile delle tecnologie digitali e della rete.
--	--

Allegato 3 PtOF 2025-2028 Scuola secondaria 1° grado VALSALICE

Piano di INCLUSIONE

Documento esplicativo a favore dell'inclusione scolastica dell'istituto Valsalice e strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES).

La nostra scuola Valsalice di Torino offre agli studenti iscritti, ai fini di perseguire una **didattica Inclusiva** (secondo quanto definito dalla LEGGE 170 /2010 e Decreto 12 luglio 2011 con allegate le Linee Guida) una proposta educativa che abbia il fine di ottenere:

- un funzionamento umano differente: riconoscere e comprendere i modi diversi di pensare, apprendere, relazionarsi, vivere situazioni;
- equità: valorizzare le differenze per raggiungere situazioni di uguaglianza sostanziale tra gli alunni
- piena partecipazione sociale: offerte formative realmente in grado di realizzare dei contesti di buona partecipazione sociale.

Il presente testo già elaborato negli anni passati è stato rivisto ed adottato dal Collegio Docenti nel presente anno in occasione della revisione delle procedure in ottemperanza alla normativa emanata in occasione della Emergenza da Sars-CoV.2 (cfr. Delibera 3 del Collegio Docenti del 2 settembre 2020)

Referenti BES d'Istituto

All'interno dell'istituzione scolastica Valsalice sono stati nominati dal dirigente scolastico e dal direttore, due referenti BES di istituto (uno per la secondaria di primo grado e uno per l'ordine secondario di secondo grado) I referenti BES d'istituto hanno i seguenti compiti:

- ✓ coordinamento dei consigli di classe per la compilazione dei documenti degli allievi con BES
- ✓ mantenimento dei contatti con le famiglie degli allievi con certificazione BES
- ✓ formazione/autoformazione relativamente agli argomenti dei Bisogni educativi speciali
- ✓ sensibilizzazione e pianificazione dell'intero Collegio docenti, per affrontare eventuali problematiche relativamente agli allievi con BES

Le fasi dell'inclusione

Possiamo dividere in due "passi" i primi passaggi che l'Istituto Valsalice si impegna a fare a favore dei nuovi iscritti che presentano un Bisogno educativo speciale:

Passo 1

Acquisire informazioni sull'alunno, sul percorso didattico dell'anno scolastico precedente, eventuali contatti con la referente di plesso per l'inclusione e/o insegnanti, consultazione del fascicolo personale dell'alunno (pagella). Nel fascicolo saranno presenti i seguenti documenti:

in caso di certificazione H:

- ✓ Diagnosi Funzionale valida per il corrente anno scolastico (D.F.);
- ✓ Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.);
- ✓ Piano Educativo Individualizzato del precedente anno scolastico (P.E.I.);
- ✓ Relazione finale

in caso di certificazione DSA:

- ✓ documenti privati e/o ASL che attestano il tipo di disturbo (DSA codice ICD).

Si ricorda che tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale è riservata, in quanto si riferisce a dati personali sensibili tutelati dalla legge sulla privacy (Decreto legislativo n. 196/03) pertanto non è consentito fare fotocopie, né fotografare con smartphone o altri dispositivi.

Passo 2

Si procede con l'osservazione del comportamento e la valutazione degli apprendimenti dell'alunno. Questa osservazione servirà per redigere il PEI (in caso di Certificazione H) o il PDP (in caso di certificazione DSA).

Si ricorda che la normativa vigente (L.104/92 e D.M. 5669 del 12 luglio 2011, paragrafo 3.1. delle linee guida) afferma che i documenti devono essere predisposti dalla scuola "in tempi che non superino il primo trimestre," pertanto la data di consegna è fissata al 30 novembre. I documenti dovranno pervenire in duplice copia predisposti dagli insegnanti, e possibilmente firmati dai genitori e dagli operatori socio-sanitari.

Descrizione dei documenti per l'Inclusione

DF (Diagnosi Funzionale) per alunni H

È lo strumento che definisce le principali caratteristiche del funzionamento dell'alunno, in relazione ai diversi contesti di vita. È il primo elemento sul quale si costituisce il progetto di vita individuale che si declinerà negli interventi di potenziamento delle capacità e funzioni in ambito scolastico ed extrascolastico con la realizzazione del PDF e del PEI.

PDF (Profilo Dinamico Funzionale) per alunni H

Il profilo dinamico funzionale è la descrizione funzionale e l'analisi dello sviluppo potenziale, sulla base di parametri, dell'alunno con certificazione. All'elaborazione del PDF partecipa l'eventuale educatore, i docenti curricolari, gli operatori ASL e la famiglia.

PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni H

Il Piano educativo individualizzato (PEI), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il PEI è:

- ✓ progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari
- ✓ progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali

Contiene

- ✓ finalità e obiettivi didattici
- ✓ metodologie, tecniche e verifiche
- ✓ modalità di coinvolgimento della famiglia

Tempi

- ✓ si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico
- ✓ si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale
- ✓ verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

Il PEI va condiviso e firmato dalla famiglia dell'alunno, dal team docente e dal dirigente scolastico.

PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni DSA

Si ricorda che, come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato PDP per alunni con DSA in possesso di diagnosi definitiva.

Gli insegnanti sono invitati a seguire le seguenti modalità:

- ✓ programmare colloqui scuola-famiglia per condivisione e sottoscrizione del documento da parte di entrambi i genitori e dell'intero Consiglio di classe dell'alunno;
- ✓ consegnare *entro e non oltre il 30 novembre* il PDP alla famiglia per firma del Dirigente Scolastico;
- ✓ inviare ai genitori copia e tenere una copia tra i documenti riservati.

PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con BES

Per gli allievi la cui famiglia non presenta alcun tipo di certificazione, ma che mostrano di avere dei bisogni educativi speciali, il Consiglio di classe delibera la stesura di un PDP per BES nei seguenti casi:

- ✓ differenze culturali e linguistiche
- ✓ uno svantaggio di natura sociale e/o culturale
- ✓ uno svantaggio di natura personale o psicologica

Gli insegnanti avviseranno le famiglie in caso di stesura di tale documento secondo le procedure indicate nel paragrafo precedente.

Procedure per la consegna della documentazione medica attestante BES

Di seguito vengono descritte le procedure che l'Istituto Valsalice adotta in caso di consegna da parte della famiglia di certificazioni mediche:

- ✓ la famiglia consegna in segreteria didattica la documentazione attestante il BES
- ✓ la segreteria chiede la compilazione di apposito documento per il protocollo dell'avvenuta consegna
- ✓ la segreteria avvisa il referente di istituto ed il coordinatore della classe dell'allievo certificato
- ✓ il consiglio di classe redige il PDP nei tempi di Legge

Servizi di supporto didattico a favore degli allievi con BES

La scuola secondaria di primo grado a favore di tutti gli allievi, nell'ottica di adottare strategie di Inclusione didattica, offre i seguenti servizi:

- ✓ tutti i pomeriggi della settimana, ad eccezione dei giorni del rientro, uno *studio guidato* ed un *doposcuola* durante i quali gli allievi possono essere affiancati dagli insegnanti curricolari e/o educatori affinché si possano colmare eventuali lacune che durante le lezioni del mattino si sono verificate;
- ✓ eventuale *tutoraggio* degli allievi con Bisogni educativi speciali grazie ad un insegnante curricolare o educatori
- ✓ eventuali corsi extracurricolari a favore esclusivamente di allievi con Bisogni educativi speciali per sviluppare e migliorare il proprio *metodo di studio*

Offerta formativa extracurricolare a favore di tutti gli allievi

L'istituto Valsalice presso la scuola secondaria di 1° grado, ogni anno offre diverse opportunità extracurricolari:

- ✓ Laboratorio artigianale
- ✓ Laboratorio teatrale
- ✓ Laboratorio del fumetto
- ✓ Attività sportive
- ✓ Corsi di approfondimento delle lingue straniere

Tutte queste attività sono guidate da docenti curricolari ed hanno il fine di integrare gli allievi iscritti senza alcuna distinzione; gli allievi con Bisogni educativi speciali possono trovare in queste attività un'opportunità in più per una completa e corretta inclusione non solo didattica, ma anche sociale.

Strategie didattiche adottate dagli insegnanti per supportare, compensare o dispensare gli allievi con BES.

Le **Strategie Inclusive** possono essere moltissime; le più importanti e frequentemente utilizzate sono le seguenti:

- consegna da parte degli insegnanti di eventuali **materiali didattici** che permettano di scegliere **livelli graduali di difficoltà**, a seconda delle caratteristiche individuali
- permettere il raggiungimento degli obiettivi seguendo strategie diverse
- **COOPERATIVE LEARNING**
- **TUTORING**
- uso inclusivo delle **tecnologie**
- **didattica laboratoriale**

Compilazione annuale del PAI.

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n°8 del 6/3/2013 il nostro Istituto entro la data indicata dall'Ufficio scolastico Regionale, ambito territoriale di Torino elabora il "**Piano Annuale per l'Inclusività - PAI**" alla stesura del quale partecipano tutti i componenti del Gli

Gruppi di lavoro per inclusione

G.L.I.

È il **gruppo di Lavoro per l'Inclusione composto di allievi BES**. È composto dal Dirigente scolastico, Referente/i BES d'Istituto, Coordinatori di classe, insegnanti di sostegno e/o educatori impegnati nel sostegno, eventuali specialisti con i quali la scuola collabora

G.L.H.O (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo).

È il gruppo di lavoro che viene a costituirsi nella misura in cui in una classe è presente uno o più allievi HC. Composto da: Dirigente scolastico, I docenti del consiglio di classe, operatori sanitari ASL che hanno in carico alunno/a eventuale assistente all'autonomia, genitori dello studente. Si riunisce per la stesura del PEI e del suo aggiornamento e verifica finale.

Allegato 4 PTOF 2025-2028 Scuola secondaria 1° grado VALSALICE

Piano di sviluppo delle Competenze Digitali

Approvato dal Collegio docenti n.7 del 19 dicembre 2024, delibera n.25.

INTRODUZIONE: INTENTI DEL PIANO

Gli ultimi anni – in particolare quelli della pandemia, con il conseguente ricorso massiccio alla DaD e alla DDI – hanno prodotto, tra l'altro, una forte accelerazione nell'uso dell'informatica e delle nuove tecnologie applicate alla didattica sia per i docenti sia per gli allievi; tale situazione ha costretto tutti ad acquisire nuove conoscenze-competenze di base, necessarie per avvalersi delle TIC durante lo svolgimento delle lezioni.

Lo scopo di questa programmazione è pertanto quello di organizzare per il prossimo triennio, sulla base delle nuove esigenze e in modo uniforme nelle singole classi e negli anni di corso, l'insegnamento dell'Informatica rivolto agli studenti della scuola secondaria di I°. L'introduzione di ore specificamente dedicate allo studio dell'informatica ed affidate ad un insegnante che ne è titolare – che è una delle caratteristiche su cui si fonda questo progetto triennale – non deve essere inteso tuttavia come la rinuncia alla trasversalità della disciplina: tutti i docenti sono chiamati – nelle modalità e con il rilievo coerenti con la materia in cui ciascuno è competente – ad “insegnare informatica”, anche semplicemente utilizzandola e facendola utilizzare nelle proprie materie, in quanto i ragazzi di oggi hanno sempre più necessità di maturare appieno le loro competenze in questo ambito; ciò, com'è noto, non significa semplicemente saper usare diversi *software*, ma imparare ad avvalersi del supporto digitale nel proprio lavoro, scolastico oggi e professionale in futuro. Il docente d'informatica, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di questo progetto ed agisce in accordo e in sinergia con l'intero Consiglio di classe, in cui tutti diventano per i ragazzi punti di riferimento e di supporto.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI INFORMATICA

A. MONTE ORE COMPRESSIVO

Il monte ore complessivo previsto nel triennio è il seguente:

- **60 ore curricolari per ogni classe** (si tratta delle ore, d'ora in poi definite “specialistiche”, svolte dal docente titolare in compresenza con i colleghi e/o dal docente di Tecnologia).
- Un minimo di **1 ora curricolare per materia per ogni quadrimestre** (è il numero base di ore dedicate alla/e attività per le quali ogni docente si avvarrà dell'uso delle TIC. Rientrano tra le attività anche percorsi di Educazione Civica (in particolare, di Cittadinanza digitale). Il numero di ore che saranno di qui in avanti indicate come “disciplinari”, ovviamente, potrà essere aumentato a discrezione del docente della singola materia, a seconda delle necessità e delle competenze di ciascuno. Tutte le attività dovranno comunque essere svolte (anche in caso di DaD) rispettando le tempistiche di acquisizione delle competenze descritte di seguito.

B. L'INFORMATICA NEI SINGOLI ANNI DEL CICLO SCOLASTICO

1) Monte ore annuale e obiettivi generali di apprendimento

Classi prime (16 ore “specialistiche” di Informatica + ore “disciplinari”. Il totale non dovrà essere inferiore alle 33 ore annuali).

- ✓ Approccio all'uso dell'informatica a scopo didattico (piattaforma *Google Workspace*, app fondamentali, aspetto cooperativo).
- ✓ Impostazione di un metodo di studio che integri l'uso delle TIC.
- ✓ Elementi di Cittadinanza digitale.

Classi seconde (22 ore "specialistiche" di Informatica + ore "disciplinari". Il totale non dovrà essere inferiore alle **33 ore annuali**).

- ✓ Sviluppo di competenze logico-matematiche.
- ✓ Conoscenza di diversi *software* e delle loro principali funzionalità.
- ✓ Consolidamento del metodo di studio (mappe concettuali, fogli elettronici di calcolo, aspetti relazionali e comunicativi in *Internet*, ...).
- ✓ Approfondimento di aspetti della Cittadinanza digitale.

Classi terze (22 ore "specialistiche" di Informatica + ore "disciplinari". Il totale non dovrà essere inferiore alle **33 ore annuali**).

- ✓ Consolidamento nell'acquisizione di competenze di progettazione e composizione sia di immagini (presentazioni) che di algoritmi (programmazione informatica con l'impiego del pensiero computazionale).
- ✓ Consolidamento nell'uso multidisciplinare e proattivo delle TIC.
- ✓ Consolidamento delle competenze di Cittadinanza digitale.

2) Programmazione annuale delle ore "specialistiche"

Premessa

La programmazione è strutturata in DUE moduli per ogni anno: il primo è costituito dalle ore "specialistiche" e consiste nelle spiegazioni/esercitazioni pratiche gestite dal docente d'informatica e/o di tecnologia e relative agli argomenti previsti e di seguito illustrati; il secondo comprende tutte le attività liberamente promosse e svolte (singolarmente o in modalità pluridisciplinare) dai docenti del Consiglio di classe. **Unico vincolo rimane quello di proporre attività che rientrino negli obiettivi e negli argomenti fissati per i singoli anni di corso, allo scopo di uniformare l'insegnamento trasversale della disciplina nelle diverse classi e nelle tre sezioni dell'Istituto.**

Classi prime

MODULO A – Ore "specialistiche"
Ore di Tecnologia/ore del docente d'informatica in compresenza
I QUADRIMESTRE
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE
<u>Introduzione allo studio dell'informatica:</u> <ul style="list-style-type: none"> • introdurre/consolidare l'uso della piattaforma istituzionale e delle principali applicazioni fornite dalla scuola, che potranno essere utilizzate da tutti i docenti; • impostare un metodo di lavoro basato sull'uso dei dispositivi informatici, per integrare/completare l'apprendimento disciplinare e maturare le proprie competenze nell'uso delle TIC; • introdurre alcune tematiche fondamentali legate all'uso consapevole dei social network e alle modalità di relazione nel mondo virtuale, sia in ambito scolastico che per uso personale (Cittadinanza digitale).

ATTIVITÀ	
a	<p>Introduzione ai fondamentali di Google Workspace e alle operazioni utili per l'uso delle TIC, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>account</i> istituzionale, - <i>mail</i> istituzionale, - <i>classroom</i>, - <i>meet</i>, - <i>hangouts</i>, - <i>drive</i>, - <i>calendar</i>; <p>(scopo principale di questa prima parte è di impostare correttamente l'uso degli strumenti che tutti i docenti useranno e di rendere i ragazzi il più possibile autonomi nell'uso dello strumento, a scuola o a casa. Particolare attenzione sarà riservata alla consultazione dei documenti nelle <i>classroom</i>, alle modalità di consegna dei compiti, all'utilizzo dei commenti privati per il dialogo con i docenti, all'uso corretto di <i>meet</i>, all'uso di <i>mail</i> e gruppi di <i>mail</i>.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'uso di Acrobat per creare/modificare pdf e Chrome (navigazione in incognito).
	Il software Documenti : condivisione di file, funzioni principali di utilizzo.
	Il software Presentazioni : funzioni principali di utilizzo.
	<p>Primo approccio ad alcuni <i>software</i> per uso didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Draw.io: collegamento a <i>Drive</i> e funzioni principali; - Geogebra: introduzione ed avvio all'utilizzo; - Google Moduli: spiegazione sui <i>test online</i>.
b	L'uso delle fonti in Internet : selezione, scelta e rielaborazione; confronto tra almeno due siti; utilizzo (<i>copyright</i>) ed inserimento delle immagini.
	Metodo di lavoro con Documenti e Presentazioni : impostazione teorica del lavoro, impaginazione, stampa e utilizzo del formato pdf.
c	<p>Introduzione alla Cittadinanza digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi legati alla dipendenza nell'uso dei <i>social network</i>; - <i>netiquette</i>.
II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<p><u>Proposte di approfondimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare ed approfondire le funzionalità e l'uso di alcuni <i>software</i> utili per lo studio e la didattica; • approfondire il metodo di lavoro ed introdurre l'aspetto cooperativo in modalità <i>online</i>; • esplicitare il carattere trasversale dell'informatica attraverso l'introduzione di lavori multidisciplinari; • guidare ad una prima riflessione ed autocritica relativamente all'uso degli strumenti digitali. 	
ATTIVITÀ	
a	<ul style="list-style-type: none"> - Il software Genially: introduzione ed esercitazione pratica. - Approfondimento del software Presentazioni / Powerpoint: impostazione delle diapositive, errori comuni, consigli, impaginazione ed animazioni. - Approfondimento del software Documenti / Word: funzioni avanzate, tabelle, grafici, <i>word-art</i>.
b	Introduzione alla collaborazione a gruppi e al lavoro in <i>equipe</i> anche attraverso la condivisione di <i>file on line</i> .
c	Crossword labs : progettazione ed esecuzione pratica di un cruciverba tematico.
d	Cittadinanza digitale: approfondimento e riflessione personale su dipendenze nell'uso dei <i>social network</i> e <i>netiquette</i> .
MODULO B – Ore “disciplinari”	
Svolto nel corso di tutto l'anno da docenti di varie discipline	
I e II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • uso delle <i>classroom</i> nelle diverse discipline; • approfondimento/consolidamento nell'uso di Documenti, Presentazioni, <i>Genially</i>. 	
ATTIVITÀ	
Esercitazioni pratiche per acquisire sempre maggiore dimestichezza nell'uso di <i>software</i> proposti dai docenti e per migliorare le proprie competenze digitali:	

a	Creazione di classroom disciplinari : utilizzo libero di <i>stream</i> , compiti, comunicazioni (anche via <i>mail</i>), fornitura di materiale didattico, su <i>drive</i> e utilizzo eventuale di <i>meet</i> ...;
b	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo dei <i>software</i> introdotti nelle classi: svolgimento guidato dal docente e successivamente autonomo di elaborati che prevedano l'uso di Documenti, <i>Draw.io</i>, <i>Geogebra</i>, <i>Google Moduli</i>; - esercitazioni sui principali strumenti di uso comune, introduzione al lavoro "multidisciplinare"; - svolgimento di elaborati utilizzando i <i>software</i> Presentazioni e <i>Genially</i>.

Classi seconde

MODULO A – Ore “specialistiche”	
Ore di Tecnologia/ore del docente d'informatica in compresenza	
I QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Esercitarsi su quesiti di logica a risposta multipla; introduzione alla metodica computer based. • Conoscere/approfondire <i>software</i> utilizzabili <i>on line</i>: spiegazione + esercitazioni guidate. • Elementi di Cittadinanza digitale. 	
ATTIVITÀ	
a	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni su quesiti analoghi a quelli proposti nel Bebras dell'informatica (livello <i>Kilo</i>) - Partecipazione alla gara nazionale Bebras dell'informatica (singoli o a gruppi).
b	<ul style="list-style-type: none"> - PRESENTAZIONI, INFOGRAFICA INTERATTIVA / VIDEO / GAMIFICATION: approfondimento del <i>software</i> Genially. Introduzione del <i>software</i> Canva. - CALCOLO: il <i>software</i> Fogli: introduzione e comandi fondamentali. Approfondimento del <i>software</i> Fogli / Excel. - DISEGNO: il <i>software</i> SketchUp: disegnare/modellare con il pc.
c	Condivisione sui social network di riflessioni personali su temi dati.
II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<p>Utilizzare il computer per comprendere concetti teorici e per esprimersi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare e dimostrare contenuti teorici di Matematica, mediante l'uso di Fogli. • Diventare protagonisti nella comunicazione con il web. • Sicurezza in rete. 	
a	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento del <i>software</i> Fogli: formule, gestione di dati, grafici, impostazioni per la visualizzazione e la stampa; - Esercitazioni su argomenti legati al programma di matematica.
b	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a progettare (e realizzare) un sito <i>web</i>. - Il <i>software</i> Sites: funzionamento ed esercitazione assistita.
c	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento di tematiche di Cittadinanza digitale. - Eventuale partecipazione al Safer Internet Day.
MODULO B – Ore “disciplinari”	
Svolto nel corso di tutto l'anno da docenti di varie discipline	
I e II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Usare il <i>computer</i> nell'attività quotidiana di studio personale. • Approfondire/consolidare mediante l'uso i <i>software</i> appresi. 	
ATTIVITÀ	
a	Utilizzo del computer per lo studio personale: appunti, schemi, mappe concettuali, test.
b	Esercitazioni pratiche seguite e valutate dai professori del Consiglio di classe utilizzando: Documenti , Presentazioni , Genially , <i>Geogebra</i> , <i>Draw.io</i> , <i>Canva</i> , <i>Fogli</i> , <i>SketchUp</i> .

Classi terze

MODULO A – Ore “specialistiche”	
Ore di Tecnologia/ore del docente d’informatica in compresenza	
I QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> le prove a tempo in modalità <i>computer based</i>: affrontare quesiti di logica a risposta multipla (tipo INVALSI); utilizzare le regole compositive del linguaggio visuale per le immagini digitali: presentare in modo efficace mediante appositi <i>software</i> e <i>app</i> digitali; Cittadinanza digitale e sviluppo sostenibile. 	
ATTIVITÀ	
a	<ul style="list-style-type: none"> Esercizi secondo le tipologie proposte nel Bebras dell’informatica (livello Giga). Partecipazione alla gara nazionale Bebras dell’informatica.
b	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni pratiche utilizzando Presentazioni o Genially.
c	Iniziativa/attività negli ambiti costituzione/sviluppo sostenibile/cittadinanza digitale
II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<u>La programmazione e la progettazione in ambito informatico:</u> <ul style="list-style-type: none"> applicare il pensiero computazionale: eseguire e progettare sequenze logiche ordinate; primo approccio alla programmazione con un codice informatico; progettare con efficacia lo strumento da utilizzare come supporto per presentare; BYOD: utilizzo del proprio device; approfondimenti di tematiche di Cittadinanza digitale. 	
ATTIVITÀ	
a	<ul style="list-style-type: none"> Esercizi di coding unplugged. Diagrammi di flusso: progettare un algoritmo scrivendolo sotto forma di diagramma di flusso. Disegnare con Scratch. Eseguire calcoli matematici con Scratch. Introduzione alla programmazione con Scratch.
b	<ul style="list-style-type: none"> Mappa degli argomenti scelti per l’orale d’esame scritta sotto forma di diagramma di flusso. Indicazioni per la corretta impostazione dell’elaborato d’esame multimediale.
c	Esempi di utilizzo dei <i>device</i> personali a supporto dell’attività di studio in classe.
d	Presentare attraverso le tecnologie apprese temi legati all’Educazione civica, alla Cittadinanza digitale, allo sviluppo sostenibile.
MODULO B – Ore “disciplinari”	
Svolto nel corso di tutto l’anno da docenti di varie discipline	
I e II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> Usare il <i>computer</i> nell’attività quotidiana di studio personale. Approfondire/consolidare mediante l’uso i <i>software</i> appresi. Test <i>on line</i>. 	
ATTIVITÀ	
a	<u>Attività trasversali e multidisciplinari:</u> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare il computer per lo studio personale: appunti, schemi, mappe concettuali, ricerche e approfondimenti personali e di gruppo; esercitazioni pratiche seguite e valutate da altri professori del Consiglio di classe; test svolti <i>online</i> in laboratorio.

C. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Affinché la maturazione delle competenze nei ragazzi sia efficace, infine, è opportuno che si confrontino con stili d'insegnamento diversi (attraverso le differenze tra docenti e gli svariati punti di vista tipici di ogni disciplina) ed è altrettanto opportuno che si pongano seriamente davanti allo studio dell'Informatica, anche mediante una **valutazione**.

Trattandosi di una disciplina trasversale, la valutazione si baserà su alcuni principi comuni:

- ❖ tutti i docenti almeno una volta per quadrimestre esprimeranno una valutazione su un lavoro proposto nella propria disciplina, strutturato in maniera tale da prevedere l'applicazione di qualche competenza informatica precedentemente maturata; tali valutazioni, oltre ad assumere nelle singole materie il peso ed il valore stabilito da ciascun insegnante, saranno comunicate al docente d'informatica.
- ❖ Il docente/i docenti d'informatica verificheranno e valuteranno le attività proposte nelle ore "specialistiche".
- ❖ La valutazione quadrimestrale d'informatica, derivata da una media ponderata tra prove "specialistiche" e prove "disciplinari", concorrerà anche alla valutazione quadrimestrale di Educazione civica (Cittadinanza digitale).
- ❖ Tutte le prove effettuate nei due quadrimestri concorreranno a determinare un livello di competenza che sarà "certificato" mediante una comunicazione ufficiale inviata alla fine di ogni anno, nella quale si dichiarerà ciò che l'allievo/a ha maturato sulla base di una serie di attività sinteticamente descritte.

Allegato 5 PtOF 2025-2028 Scuola secondaria 1° grado VALSALICE

TABELLA CON GIUDIZI IN SCALA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella attribuzione del voto di condotta con voti in decimi secondo quanto disposto dalla recente normativa Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e successiva OM del 10 gennaio 2025.

I docenti nello scrutinio finale del primo e secondo quadrimestre tengono in considerazione in particolare tre aspetti della vita scolastica e della personalità degli allievi: la convivenza civile - la partecipazione all'attività scolastica in tutte le sue dimensioni - la regolarità nella frequenza

Nella tabella che segue i giudizi sintetici che verranno indicati in pagella sono accompagnati da un descrittore che ne specifica i comportamenti associati.

DESCRIPTORI			GIUDIZIO SINTETICO
1.CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle regole, rapporti con gli altri e con le cose	2.PARTECIPAZIONE alle varie attività scolastiche	3.FREQUENZA e PUNTUALITA'	
Comportamento pienamente rispettoso delle persone. Ordine e cura del proprio banco, degli ambienti e dei materiali della scuola, anche in relazione agli spazi comuni. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici. Correttezza e positiva partecipazione alle attività curriculari esterne e/o a quelle extracurricolari.	Frequenza regolare e rispetto della puntualità.	Eccellente
Comportamento tendenzialmente rispettoso delle persone. Manifesta ordine e cura del proprio banco e degli ambienti e dei materiali della scuola. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. Rispetto sostanziale delle regole convenute e del Regolamento di Istituto.	Partecipazione perlopiù attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole e dei propri doveri scolastici. Correttezza e positiva partecipazione alle attività curriculari esterne e/o a quelle extracurricolari.	Frequenza sostanzialmente regolare e generale rispetto della puntualità seppur con occasionali ritardi.	Adeguate
Comportamento non sempre rispettoso di persone, ambienti e/o materiali della scuola. Atteggiamento talvolta non corretto nei confronti di adulti e/o pari. Si sono resi necessari richiami verbali e/o annotazioni sul Registro. Rispetto parziale delle regole di convivenza; saltuarie mancanze nel rispetto del Regolamento di Istituto.	Partecipazione poco proficua rispetto alle varie attività scolastiche. Attenzione non costante durante le lezioni. Carenza di motivazione nell'assunzione dei propri doveri scolastici. Non sempre corretta e positiva la partecipazione alle attività curriculari esterne e/o a quelle extracurricolari.	Frequenza non sempre regolare poiché caratterizzata da eccessivi ritardi ad inizio delle lezioni. (più di 10 episodi a quadrimestre)	Non sempre adeguata
Comportamento non rispettoso verso persone, ambienti e/o materiali della scuola. Atteggiamento sovente scorretto nei confronti dei pari. Tendenza a sottrarsi al dialogo educativo. Mancato rispetto delle regole di convivenza e del Regolamento di Istituto, che ha determinato richiami verbali frequenti, note di biasimo sul registro e/o provvedimenti disciplinari gravi.	Partecipazione inadeguata alla vita della classe e di ostacolo allo svolgimento delle attività scolastiche. Scarsa attenzione durante le lezioni. Superficiale assunzione dei propri doveri scolastici con mancanza di motivazione. Non corretta la partecipazione alle attività curriculari esterne e/o a quelle extracurricolari.	Frequenza poco regolare - caratterizzata da eccessivi ritardi ad inizio delle lezioni. (più di 15 episodi a quadrimestre) - e/o con elevate assenze o entrate/uscite fuori orario in concomitanza di verifiche.	Inadeguata
Comportamento assolutamente non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola. Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari. Grave mancanza di rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto che ha determinato gravi e reiterati provvedimenti disciplinari.	Partecipazione inappropriata alla vita della classe e di grave ostacolo allo svolgimento delle attività scolastiche. Sistemica disattenzione durante le lezioni. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extracurricolari. Assenza di motivazione nell'adempimento dei propri doveri.	Frequenza poco regolare - caratterizzata da eccessivi ritardi ad inizio delle lezioni. (più di 15 episodi a quadrimestre) - e/o con elevate assenze o entrate/uscite fuori orario in concomitanza di verifiche.	Gravemente negativa

Il voto di condotta in decimi sarà assegnato in relazioni al giudizio dato in nei tre descrittori sopra riportati.

	Descrittore 1 Convivenza civile	Descrittore 2 Partecipazione	Descrittore 3 Frequenza	
Valutazione eccellente	Eccellente	Eccellente	Eccellente/Adeguate	Voto 10
Valutazione adeguata	Due valutazioni almeno "Adeguate"		Eccellente/Adeguate	Voto 9
Valutazione intermedia da migliorare	Presenza di una valutazione "Non sempre adeguata"		Eccellente/Adeguate /Non sempre adeguata	Voto 8
Valutazione negativa da migliorare	In presenza di una valutazione "Inadeguata"		Eccellente/Adeguate /Non sempre adeguata/Inadeguata	Voto 7
Valutazione molto negativa da migliorare	In presenza di una valutazione "Gravemente negativa"		Eccellente/Adeguate /Non sempre adeguata/Inadeguata	Voto 6
Valutazione assolutamente negativa e pregiudicante	In presenza di due valutazioni "Gravemente negativa"		Eccellente/Adeguate /Non sempre adeguata/Inadeguata	Voto 5

Questo prospetto è frutto di condivisione nel Collegio Docenti del 8 settembre 2025 ed è stato deliberato (delibera n. 10) quale riferimento per una uniformità di giudizio di tutti gli studenti ma ogni Consiglio di Classe ha facoltà di deliberare attribuzioni di voti in deroga a quanto indicato se sussistano particolari condizioni di deroga.

Allegato n. 6 al PTOF 25-28

Progetto di Orientamento

PREMESSA

In ordine a quanto stabilito Decreto Ministeriale n.328 del 22.12.2022 con le relative Linee guida il Collegio Docenti nella seduta del 10 settembre 2024 ha approvato il seguente progetto per il corrente anno scolastico, in attesa di ulteriori precisazioni del MIM e della verifica che si farà a fine anno sulla concretizzazione del Progetto nelle attività scelte dai singoli Consigli di Classe. Va altresì precisato che già nel capitolo 4.8.2 del Ptof (2022-25) erano contenuti alcuni dei principi affermati nelle Linee Guida predisposte dal ministero.

In particolare, nel PTOF si legge che “l’orientamento scolastico favorisce gli allievi nella comprensione di se stessi e nell’acquisizione di una più profonda conoscenza dell’ambiente in cui vivono e delle prospettive di studio e di lavoro che si possono presentare al termine dei cicli scolastici. La scuola inserisce l’orientamento scolastico in una prospettiva più vasta che è l’orientamento alla vita.”

Questo pare in linea con quanto si legge nelle Linee guida per l’orientamento emanate dal MIM. Il punto 4 di tale testo, infatti, reca il titolo “il valore educativo dell’orientamento” e invita ogni scuola a riflettere sul fatto che “La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.”

Il progetto elaborato per la Scuola secondaria di 1° grado Valsalice ha pertanto lo scopo di dare ai Consigli di Classe delle linee entro cui collocare l’individuazione di quelle attività che andranno a rendere fattivo quanto indicato. Il monte ore previsto per il progetto è di 30 ore, definite in un apposito documento che sarà inserito nella programmazione annuale delle singole classi.

PROGETTO

La Scuola Secondaria di 1°grado Valsalice vuole favorire una crescita integrale della persona. La scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Pertanto, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all’alunno le strumenti per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola, in particolare del primo ciclo, ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita e, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l’orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell’alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

L’orientamento è quel processo formativo ed educativo che concorre al potenziamento della personalità e alla crescita dello studente.

Il percorso si snoda attraverso

- (I) il coinvolgimento degli allievi nelle metodologie e nell’azione didattica,
- (II) la partecipazione dei genitori con momenti formativi *ad hoc* e di riflessione spirituale che li possa abilitare sempre più a sostenere i figli nel progettare il proprio futuro.

L'orientamento scolastico favorisce gli allievi nella comprensione di se stessi e nell'acquisizione di una più profonda conoscenza dell'ambiente in cui vivono e delle prospettive di studio e di lavoro che si possono presentare al termine dei cicli scolastici. Partendo dalle potenzialità che i preadolescenti, guidati e stimolati, scoprono in sé, essi sono invitati ad interrogarsi sul senso della vita e sui grandi valori che ne rendono possibile lo sviluppo.

L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali qui sotto elencate.

1) Attività formativa.

In riferimento a quanto contenuto nel PTOF nel paragrafo 4.4, la scuola propone il progetto "Buoni cristiani e onesti cittadini" che si pone come punto di riferimento del percorso di crescita personale, sociale e spirituale degli allievi e contempla attività nell'ambito delle diverse istanze educative ritenute fondamentali e imprescindibili nel mondo contemporaneo. In particolare il progetto, come si legge nel documento, contempla le seguenti Educazioni:

Educazione interculturale alla pace e alla cittadinanza globale

Educazione al rispetto delle differenze e all'affettività. Durante il percorso di educazione all'affettività l'alunno viene aiutato a riflettere su alcuni aspetti: la vita come dono di Dio e come risposta fattiva, nell'amicizia, nel dialogo e nell'amore; la propria vocazione alla vita, da scoprire e realizzare nel dialogo interpersonale e in una visione di valori positivi; il prendere coscienza della propria e dell'altrui identità sessuale, con le potenzialità e la ricchezza dell'amicizia e dell'amore, con la cura della maturazione affettiva; a ciò contribuiscono l'informazione e l'educazione alla sessualità, curate soprattutto dagli insegnanti di scienze, italiano e religione, in collaborazione con le famiglie.

Educazione all'ambiente, cercando di sensibilizzare alla tutela dell'ambiente come scelta di comportamento e di vita a favore dell'integrità e del benessere di tutti gli esseri viventi; sensibilizzare verso tematiche quali riciclaggio, risparmio energetico e idrico, lotta allo spreco, al consumismo e all'inquinamento.

Educazione alla salute con particolare attenzione al tema delle dipendenze (droghe, alcol, social, cibo) e alle relative ripercussioni sociali e penali;

Educazione alla fede: tale percorso è composto di alcuni elementi, come il Buongiorno, l'animazione settimanale, le confessioni sacramentali, due ritiri spirituali nell'anno, gruppi formativi, celebrazioni e feste, oltre che la partecipazione ad attività formative organizzate dalla Circoscrizione Salesiana del Piemonte e Valle d'Aosta

Nell'ambito del percorso di animazione, nei *Buongiorno* del mattino, durante i ritiri, l'obiettivo è lavorare sulle scelte: da chi mi faccio guidare, quali modelli mi vengono proposti, che tipo di uomo/donna voglio diventare. nell'anno in cui gli allievi sono chiamati a passi decisivi (l'esame, il passaggio dalla scuola media a quella superiore) che orienteranno in qualche modo anche gli anni successivi, vorremmo offrire strumenti per scegliere bene e per scegliere il Bene, in particolare offrendo loro buoni modelli da seguire: esempi tangibili di "buoni cristiani e onesti cittadini".

2) Didattica orientativa.

Per rispondere in modo efficace alle esigenze di una società in rapida evoluzione, la scuola assume come punto di orientamento imprescindibile lo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate a livello comunitario nella 14 Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 e accolte a livello nazionale come orizzonte di riferimento e finalità generale del processo di istruzione. Le competenze chiave

sono ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Si caratterizzano quindi come competenze per la vita e vengono sviluppate in una prospettiva di apprendimento nel continuo. La Didattica Orientativa verrà programmata dai docenti in modo tale che i ragazzi sviluppino le seguenti competenze descritte nel PTOF.

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3) Attività sul territorio:

Le uscite didattiche o formative vogliono essere il momento in cui gli studenti, al di fuori del contesto aula, possano sviluppare competenze. Gli alunni apprendono meglio se i saperi dialogano con l'esperienza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO triennio 2025-2028

Il Piano di Miglioramento viene elaborato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso delineati e descritti. Nella sostanza il presente piano riprende quanto già contenuto nel precedente piano per il triennio 22-25 ritenendo che gli obiettivi che si erano fissati restano validi e che i risultati raggiunti sono comunque sempre da confermare e hanno ancora margini di miglioramento come risulta dalla compilazione del RAV 2025.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità ...
Risultati scolastici	Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto Giovani per i Giovani	Miglioramento del tasso di successo scolastico
Risultati scolastici	Consolidare la valorizzazione dei CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP. Predisporre una comunicazione efficace da dare alle famiglie con indicazioni operative e tempi di stesura dei PDP	Rendere ancora più efficace la stesura dei PDP
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curriculare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI	Consolidare la formazione e la preparazione a sostenere le prove INVALSI
Competenze chiave europee	Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.	Consolidare la valorizzazione delle competenze chiave nella progettazione disciplinare anche nella loro valutazione formale, in particolare in ottica orientativa.
Risultati a distanza	Attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole	Avere dati certi sul successo scolastico nel primo anno di scuola superiore.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità ed uno di impatto determinando una scala di rilevanza (1= *nullo*; 2= *poco*; 3= *abbastanza*; 4= *molto*; 5= *del tutto*).

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in

atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il *prodotto* dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto Giovani per i Giovani	5	4	20
Valorizzare il CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP.	5	5	25
Predisporre una comunicazione efficace da dare alle famiglie con indicazioni operative e tempi di stesura dei PDP	4	4	16
Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curriculare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVASLSI	5	3	15
Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.	4	4	16
Attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole	4	4	16

Risultati attesi e monitoraggio obiettivi di processo

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto PCTO	<ul style="list-style-type: none"> - Abbassare la percentuale di allievi nella fascia bassa a favore di quella media - Accompagnare i percorsi di apprendimento personalizzati 	Raggiungere un incremento di almeno 5 punti percentuali nei risultati di fascia media, nel corso del triennio	<ul style="list-style-type: none"> - Scrutini intermedi e finali - Questionari di valutazione del servizio
Consolidare la valorizzazione dei CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP. Predisporre una comunicazione efficace da dare alle famiglie con indicazioni operative e tempi di stesura dei PDP	Avere tempo per un ampio confronto sulle scelte operate nel piano personalizzato	Confronto in Collegio Docenti	Momenti valutativi
Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curricolare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI	Definire un calendario di almeno due prove annuali standardizzate da somministrare alle classi parallele dal primo al terzo anno.	Analizzare i risultati medi delle varie sezioni durante gli scrutini intermedi e finali	Risultati forniti dall'Istituto Nazionale INVALSI
Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.	Avere una struttura di valutazione sistematica e a livello collegiale delle competenze chiave	Progettare e somministrare almeno due prove per ambito disciplinare e due prove multidisciplinari nel corso di un quadrimestre	Nello scrutinio di fine ciclo raggiungere una percentuale di almeno il 70% di alunni con livello superiore a quello intermedio

<p>Il Referente orientamento dovrà in collaborazione con i Coordinatori di Classe attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole</p>	<p>Avere un quadro dettagliato sull'esito del primo anno di scuola superiore degli ex allievi.</p>	<p>Definire una tabella di valutazione del successo scolastico al primo anno in coerenza con valutazioni in uscita esame stato e scelta orientativa.</p>	<p>Collegio Docenti di verifica dati raccolti.</p>
--	--	--	--

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative agli obiettivi

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della Scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a lungo termine
Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto PCTO	Allargare le possibilità di offerta di un sostegno nella forma del tutoraggio	L'azione prevista di sostegno da parte di allievi più grandi può risultare non efficace	Favorire la socializzazione proattiva e la collaborazione fra pari	Prevale per gli allievi del triennio liceo coinvolti una motivazione legata all'assolvimento del PCTO più che il desiderio di una attività di servizio e di aiuto.
Valorizzare il CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP	Dare ai docenti un tempo più disteso di confronto e di scambio per la stesura dei PDP	Uno relativo allungarsi dei tempi con la necessità di ridefinire gli aspetti organizzativi	Rendere il PDP sempre più uno strumento utile ed efficace più che un atto dovuto	Non si ipotizzano effetti negativi a lungo termine
Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curriculare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI	Continuare nel consolidare esiti superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate INVALSI	Non si ipotizzano effetti negativi a medio termine	Continuare nel consolidare esiti superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate INVALSI	Non si ipotizzano effetti negativi a lungo termine
Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze	Facilitare la progettazione di prove valutative anche per ambiti disciplinari con individuazione dei livelli raggiunti nelle competenze chiave.	Trasformare il processo di apprendimento nelle competenze chiave in percorsi condizionati dall'elemento valutativo	Maggior consapevolezza dei Consigli di classe del lavoro fatto collegialmente sulle competenze chiave europee.	Creare scollamento fra la progettazione per competenze disciplinari e quella sulle competenze chiave.
Il Referente orientamento dovrà in collaborazione con i Coordinatori di Classe attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola	Avere dati precisi su cui fare riflessioni rispetto a coerenza fra le valutazioni e i giudizi orientativi e le scelte fatte e il positivo successo scolastico.	Non si ipotizzano effetti negativi a medio termine	Essere incisivi sulle scelte orientative aiutando le famiglie a valorizzare le caratteristiche e le motivazioni dei ragazzi più che le aspettative dei	Più che di un rischio a lungo termine si potrebbe configurare un limite nella disponibilità di scuole esterne a fornire i dati.

passando ai licei presenti
sia di quelli che vanno in
altre scuole

genitori talvolta legate
aprioristicamente a
tradizioni familiari



Il preside
prof. Mauro Pace
Mauro Pace

Allegato n. 8 al PTOF 25-28

PROGETTO DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvato nel Collegio Docenti del 12 novembre 2025 delibera n. 17

Per contrastare i fenomeni di bullismo la Scuola Secondaria di Primo Grado “Valsalice” ha in programma, per l’anno scolastico 2025-2026, azioni mirate e specifiche affinché l’ambiente scuola sia sicuro, rispettoso e inclusivo. Prevenire il bullismo vuol dire, tra l’altro:

- stimolare il dialogo permettendo agli studenti di condividere esperienze e preoccupazioni
- creare spazi di ascolto aperti e inclusivi sia per studenti, sia per genitori e sia per insegnanti
- mantenere vivo e costante il patto educativo e, dunque, il rapporto con le famiglie
- una costante e mirata formazione del personale

A tale scopo sono diverse e differenziate le azioni e le attività.

1. Creare un ambiente di fiducia e ascolto

Un ambiente scolastico protetto è terreno fertile in cui può nascere la cultura della “non-violenza” e creare un clima positivo:

- Attivazione di uno sportello di ascolto in cui figure professionali preparate possano essere di supporto emotivo
- Formazione specifica e continuativa del personale docente affinché tutte le figure scolastiche possano riconoscere i segnali e mettere in atto strategie di intervento opportune
- Presenza costante nell’ambito scuola di assistenti psicopedagogici in grado di accogliere le segnalazioni
- Creazione di gruppi di lavoro (equipe educativa); oltre ai Collegi Docenti e ai Consigli di Classe

2. Promuovere il rispetto e l’empatia

Incoraggiare il rispetto reciproco e imparare a riconoscere “l’altro” è fondamentale per contrastare la prevaricazione

- Interventi mirati nella didattica quotidiana; ogni docente nelle proprie ore attraverso la didattica e con lavori di gruppo trasmette le giuste dinamiche relazionali per prevenire il bullismo
- Trasmettere un clima di rispetto anche attraverso l’esempio e le dinamiche consuete tra pari e adulti. La collaborazione si palesa nelle relazioni che quotidianamente si instaurano e si vivono.

3. Il patto educativo

Da sempre Valsalice punta su una stretta e fruttuosa collaborazione con le famiglie in modo che l’impronta educativa sia condivisa.

- Dialogo costante con le famiglie
- Creazione di canali dedicati attraverso la piattaforma scolastica
- Incontri mirati dedicati ai genitori attraverso il progetto “Scuola genitori” con un calendario annuale

4. Attività educative

Ogni anno vengono organizzati laboratori e discussioni di gruppo per far emergere il tema coinvolgendo l'intera classe.

- Laboratori di animazione settimanale in cui i ragazzi possano liberamente trattare e affrontare le tematiche attraverso dinamiche differenti dalla didattica quotidiana
- Laboratori sul bullismo rivolti ad ogni gruppo classe.
- Incontri su “social e cyberbullismo” rivolti e strutturati per le diverse annualità
- Incontri sull'uso del corpo e della gestualità nelle interrelazioni
- Incontri di laboratorio teatrale per facilitare e sviluppare il lavoro di gruppo, la socialità, il mettersi in gioco e il mettersi “nei panni dell'altro”
- Ritiri rivolti alle differenti annualità in cui sviluppare attraverso attività specifiche la cooperazione, il supporto reciproco e la solidarietà
- Attività solidali con attori esterni come Caritas, Sermig e altri presenti sul territorio
- Incontri e laboratori sull'affettività e sull'empatia al fine di sviluppare relazioni autentiche.

5. Attività ludiche – “pedagogia nel cortile”

Il cortile è il luogo fisico e metaforico di tutta l'azione pedagogica salesiana. Le attività ludiche e le ricreazioni con la presenza costante di adulti che partecipino e intervengano laddove necessario, creano i presupposti per un ambiente dove sperimentare relazioni positive.

- Giochi guidati, formativi e inclusivi
- Attività sportive e artistiche atte a sviluppare e stimolare il confronto onesto e non lo scontro

6. Azioni disciplinari

Le regole disciplinari devono essere chiare, coerenti e finalizzate alla riparazione, alla responsabilizzazione e non solo alla punizione.

- Introduzione di regolamenti precisi condivisi con le famiglie
- Sanzioni educative precise e condivise

L'impegno progettuale messo in atto non è, dunque, una semplice serie di attività, ma un percorso culturale e pedagogico che mira a trasformare la scuola in un luogo di crescita umana, dove ogni individuo venga riconosciuto, rispettato e sostenuto.

La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo passa attraverso la cura delle relazioni, la costruzione di un clima positivo e l'educazione alla cittadinanza responsabile: “*buoni cristiani e onesti cittadini*” (Don Bosco).